

il notiziario del  
**Burchvif**



**Periodico di conservazione della speranza  
e di informazione ai soci**  
numero 24 - anno 2011



Associazione culturale per la ricerca, la salvaguardia, la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale di Borgolavezzaro.

L'Associazione, sorta nel Novembre dell'84, opera strutturata in tre gruppi di lavoro: Ambiente, Ricerche storiche ed archeologiche, Tradizione, folklore e manifestazioni sociali.

E' stata riconosciuta "Associazione di volontariato" con D.P.G.R. n° 1389 del 13/04/1993.

Si occupa di recupero, gestione ed educazione ambientale

con le seguenti principali iniziative:

### ***L'Agogna Morta, Sito di Importanza Comunitaria***

che ha come oggetto d'attenzione l'ultima grande lanca piemontese del torrente Agogna ed ha la finalità della sua salvaguardia e qualificazione anche mediante la ricostruzione, sui terreni limitrofi e sulle rive, dell'antico bosco di pianura.

### ***Il Campo della Ghina***

che vede realizzata una serie di micro habitat caratteristici della Pianura Padana. Il Campo della Ghina assume oggi l'importanza di un piccolo ma esauriente giardino botanico.

### ***Il Campo della Sciura***

che è un "sabbione" di modellazione eolica sul quale l'associazione ha realizzato la ricostruzione dell'originario querceto a farnia ed, in una depressione, un fontanile ed una zona umida in cui è in atto un progetto di conservazione di alcune specie di rane rosse.

### ***Il Campo del Munton – Dosso delle Volpi***

che è uno degli ultimi dossi di formazione alluvionale. Anche qui Burchvif sta riportando la vegetazione dell'antico bosco planiziale. È stato realizzato uno stagno in cui si riproducono anfibi come la raganella e il tritone crestato. Ospita numerosi cunicoli e tane abitate dal tasso e, saltuariamente, anche dalla volpe.

Burchvif persegue i propri obiettivi grazie alla disponibilità di chi collabora volontariamente, con i proventi derivanti dalle quote associative e dall'autofinanziamento, con i contributi di enti pubblici e privati cittadini.

Realizza e distribuisce il "Notiziario del Burchvif".

### ***In copertina:***

*L'Ibis sacro è una presenza sempre più frequente anche qui nella Bassa (foto di Alberto "Atthis" Gié)*

### ***In questo numero:***

- Il colibrì e l'incendio
- Scopriamo il 2012
- Periodi di crisi e di sviluppo nella storia di Borgolavezzaro
- Questione di priorità
- Un anno di lavoro
- Referendum regionale sulla caccia
- Dialöt ... nüm i l'argnacumä no!
- Notizie dalle Oasi
- Situazione economica
- A fé un piasì a brüsà al cù par tri di
- ... dalla redazione

### **QUOTE ASSOCIATIVE anno sociale 2011/2012**

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| socio sostenitore                 | €. 40,00 |
| socio ordinario                   | €. 20,00 |
| socio giovane<br>(fino a 16 anni) | €. 10,00 |

*Questo notiziario è stato riprodotto nel mese di febbraio del 2012 in 300 copie, 150 delle quali grazie a:*



Centro di Servizio per il Volontariato  
della provincia di Novara

Via Monte Ariolo, 12 – Novara  
tel. 0321.33393 - fax. 0321.631007



In redazione:  
**Lorenzo Gié'**  
**G.B. Mortarino**



### **Burchvif**

Via Molino Nuovo, 10 – 28071 Borgolavezzaro (NO)

☎ 0321/88.56.84 [www.burchvif.it](http://www.burchvif.it) ✉ [info@burchvif.it](mailto:info@burchvif.it)

aderisce alla Federazione Nazionale Pro Natura ed a Pro Natura Piemonte



*Sono tempi veramente duri per l'ambiente del quale nessuno parla più. Sono tempi di crisi economica anzi di ossessione economica.*

*Ora siamo bombardati da parole che per la maggior parte di noi si potrebbero definire neologismi (chi, fino a poco tempo fa, sapeva dell'esistenza di una parola come "spread"? Ora è sulla bocca di tutti noi come fossimo navigati economisti).*

*Non è solo un'impressione che l'ossessione economica abbia addirittura acuito la differenza di interesse tra tutto ciò che è economia-finanza e tutto quello che è riconducibile alla natura ed all'ambiente.*

*Invece di avere dubbi sul modello di sviluppo se ne esasperano gli aspetti. Il dio Pil non cresce e si diventa sempre più disposti a sacrificare ambiente e salute.*

*La povertà fissa nuove priorità tra le quali l'ambiente non occupa certo buone posizioni innescando così una spirale perversa. La povertà porta a sacrificare attenzione e rispetto per l'ambiente e la mancate attenzioni e rispetto per l'ambiente portano inevitabilmente a sacrificare le risorse primarie. Acqua, aria e suolo sono a rischio e di conseguenza è a rischio la salute sia umana che degli altri esseri viventi.*

*Nonostante questa pesante ombra che incombe su noi tutti, che minaccia di spegnere gli entusiasmi, invito i soci e gli amici a non mollare anzi, invito a perseverare negli ideali che ci siamo dati con il nostro statuto.*

*E a chi ci chiederà cosa mai pensiamo di fare di fronte a problemi tanto più grandi di noi e delle nostre forze lasciatemi rispondere con una bella favola che mi sembra calzi bene con la nostra realtà associativa e con il nostro (per taluni "inconsueto") modo di vedere le cose.*

## IL COLIBRI' E L'INCENDIO

*Durante un incendio nella foresta, mentre tutti gli animali fuggivano, un colibrì volava in senso contrario con una goccia d'acqua nel becco.*

*"Cosa credi di fare!" Gli chiese il leone.*

*"Vado a spegnere l'incendio!" Rispose il piccolo volatile.*

*"Con una goccia d'acqua?" Disse il leone con un sogghigno di irrisione.*

*Ed il colibrì, proseguendo il volo, rispose: "Io faccio la mia parte!"*



*Questa favola africana è dedicata a tutti coloro che, senza farsi scoraggiare, si ostinano a fare la loro parte così come ci sforziamo di fare noi, infatti:*

***“nüm, int al noss picinin, i fumä un quaicos”***

*P.S.*

*la Sez. Lomellina di Legambiente ha tratto il proprio nome proprio da questa bella favola. Si chiama, infatti “Il Colibrì”.*

*GB Mortarino*

*Gli appuntamenti con Burchvif (già decisi o allo studio) da segnare in agenda.*

## Scopriamo il 2012

---

1° Gennaio – domenica

### ***Falò al Campo della Sciurä***

Vin brûlé e grigliata serale per iniziare bene il nuovo anno.

5 Febbraio – domenica

### ***Giornata mondiale delle zone umide***

pomeriggio di lavoro al S.I.C. dell'Agogna Morta, visita guidata e birdwatching in collaborazione con la Sez. Lomellina di Legambiente.

Marzo

### ***Serata dialettale*** *(allo studio)*

Rassegna dialettale: poesie, prose, canzoni, racconti ...

Marzo e Aprile

### ***A Palazzo Longoni per scoprire, riscoprire e approfondire il dialetto***

Borgolavezzaro e la Bassa Novarese: 6° corso sulle parlate locali.

9 Aprile – Lunedì dell'Angelo

### ***Pasquetta all'Agogna Morta***

Tradizionale bicicletata all'Agogna Morta con visita all'oasi e grigliata di mezzogiorno (bruchi urticanti permettendo).

6 Maggio – domenica

### ***Il Bambino e la Quercia***

Al Campo della Ghina per festeggiare i bambini nati o accolti nel 2011 e per la consegna delle piccole querce loro coetanee.

1 / 8 giugno – venerdì

### ***Nöcc a-strià - Notti stregate***

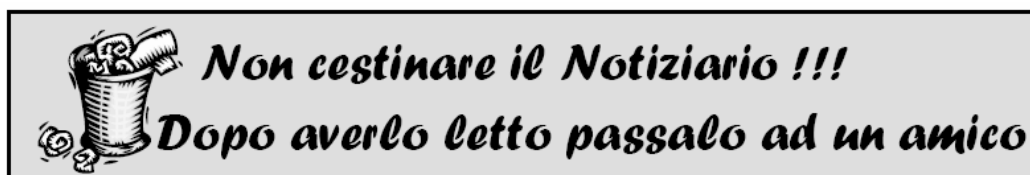
Due sere, dalle 22 alle 24, alla scoperta delle magie della notte.

- ***A cà di lüsarö – A casa delle lucciole***  
Appuntamento notturno con migliaia di lucciole nell'oscurità del bosco.
- ***Rus-gnö, rènn, sciatin e ranin ad san Giuan – Usignoli, rane, rospi e raganelle***  
Ascoltarli nel silenzio della notte e riconoscerne i canti...*rob da ciöd!*

27 Ottobre – sabato

### ***Fiera di Ottobre***

Stand dell'associazione alla fiera autunnale arricchita da una piccola mostra micologica.





*Oggi si sente parlare spesso di crisi. Crisi soprattutto economica, che gli esperti attribuiscono a vari fattori, alcuni la ritengono generata dal debito pubblico dello Stato, altri legata alla debolezza della nostra economia, altri ancora ad altri fattori economici.*

*Una crisi generale che si ripercuote sulle nostre vite, nella nostra comunità, che limita nelle spese, aumenta le nostre tasse e riduce i servizi erogati ai cittadini.*

*Tuttavia questa crisi non è certo la prima, anzi, nel corso dei secoli il nostro comune ha vissuto sicuramente momenti ben peggiori.*

*La nostra comunità, dal momento della sua fondazione ad oggi, è sicuramente cresciuta trasformandosi da villaggio di poche centinaia di persone a paese di 3000 abitanti all'inizio del '900 e che ha assistito, nel XX secolo, un forte sviluppo edilizio che l'ha portata a raggiungere, oggi, la sua massima espansione urbanistica.*

*Questa crescita non è stata, però, costante; ha visto alternarsi momenti di intenso sviluppo a periodi di crisi e povertà.*

*Abbiamo cercato di individuare nel tempo questi momenti e abbiamo provato a rappresentarli anche in forma grafica.*

*Certo, in mancanza di dati esatti, possiamo tracciare solo una linea di tendenza che può però servire a visualizzare i periodi di crisi e di sviluppo del nostro paese.*

# Periodi di crisi e di sviluppo nella storia di Borgolavezzaro

*B. Radice*

## La fondazioni e i primi sviluppi

Borgolavezzaro fu fondato dal Comune di Novara nel 1255, quindi è da questo momento che inizia la sua crescita.

La città di Novara era sostanzialmente un Comune libero, economicamente prospero, la cui popolazione sapeva lottare per la propria indipendenza e benessere.

Il Burgum Lavezarium venne fondato dai Novaresi per porre un baluardo all'espansione del comune di Pavia e per attirare **cittadini desiderosi di libertà** sottraendoli al dominio della Contea.

Come modello urbanistico fu utilizzato quello di un altro Borgo "franco", costruito alcuni anni prima, Borgomanero.

Nei primi decenni dopo la fondazione il nuovo Borgo conobbe una fase di crescita. Nel Burgum appena fondato vennero a stabilirsi gli abitanti dei vicini villaggi di Caron e Astelo, forse molti lasciarono i paesi vicini, attratti soprattutto dalla libertà, dal "**jus Burgensis**" che consentiva loro di possedere un pezzo di terra e godere di diritti civili.

La famiglia Tornielli ebbe un ruolo importante in questa fase. Essa da allora fu sempre legata a Borgolavezzaro.

## Crisi e la distruzione nel '300

Dopo anni di autonomia e prosperità la società comunale si trasformò e il potere passò gradatamente nelle mani di importanti famiglie asservite al potere imperiale.

Questo passaggio avvenne tra guerre, scontri e distruzioni.

Nel 1339 **Calcino Tornielli** signore di Novara, venne sconfitto nella battaglia di Parabiago ed iniziò così un difficile periodo per la nostra comunità.

Giovanni Visconti divenne vescovo di Novara e portò la città nell'orbita del ducato di Milano.

Nel 1356 il Marchese del Monferrato, Giovanni II Paleologo, invase Novara. Per due anni la città rimase in suo dominio. Egli deportò **Giovanni Tornielli del Borgo Lavezzaro** ed altri capi della famiglia Tornielli.

In quegli anni passò la terribile peste nera che sconvolse l'intera Europa e Borgo Lavezzaro, occupato dagli uomini del Marchese di Monferrato, fu attaccato e parzialmente distrutto dalle truppe di Galeazzo Visconti nel 1358 che dichiarò Borgo proprio feudo.

Gian Galeazzo Visconti ottenne il titolo di Duca di Milano. Novara divenne parte indissolubile dello stato Visconteo. Gian Galeazzo impose ai comuni, tra cui Borgo, come forma di tassazione, l'acquisto di sale.

### Sviluppo nel 400-500

Nel '400 e all'inizio del '500 il Ducato di Milano conobbe un periodo di relativa stabilità politica che si tradusse in periodo di prosperità anche per la nostra terra.

Nel 1376 venne realizzato un canale, in seguito chiamato **Molinetta**, che dall'Agogna portava acqua all'Arbogna. Nel 1448 Francesco Sforza ottenne proprietà in Borgolavezzaro. "*jus in terre Suni, Cameri, Cavalli, Burgilavizarij, Terdoblate et Olfengi...*" in seguito divenne Duca di Milano e nel 1449 infeudò Borgo ai fratelli **Caccia** "*per riconoscimento di fedeltà dei loro antenati*".

**Ludovico Sforza detto "il Moro"** diventato Duca nel 1494, aveva grande interesse per Vigevano, città in cui era nato, voleva farne la sua reggia, volle estrarre acque dal Sesia per portarle a Vigevano. Egli fece realizzare la **roggia Mora** che irrigava Villanova e Vigevano. Nel 1482 fu completato il Naviglio Sforzesco che prelevava acque dal Ticino per irrigare la tenuta del Moro, **la Sforzesca**. Nel 1488 Ludovico il Moro concedette a Stefano Rizzo e Pietro Birago il diritto di estrarre acque dal Sesia. Viene così realizzata la **roggia Biraga** un ramo della quale, detto **Biraghetta**, transita per Borgo.



battaglia dell'Ariotta



Ludovico il Moro

### Lo sfruttamento spagnolo nei secoli XVI e XVII

Ludovico il Moro venne sconfitto e portato prigioniero in Francia.

Si iniziò così un nuovo lungo periodo di guerre che coinvolsero il nostro territorio. Con la pace di Madrid del 1525 il Ducato di Milano divenne un **protettorato spagnolo** affidato a Francesco II Sforza.

Il dominio spagnolo portò una grande povertà alla nostra comunità. Nel 1630 arrivò la peste (quella descritta dal Manzoni a Milano).

Nel 1625 i borgolavezzaresi dovettero vendere la fontana Fossa all'Ospedale San Matteo di Pavia e il 23 Giugno 1653 il Torrente Arbogna venne ceduto alla Cattedrale di Novara.

Borgo fu infeudato a nobili spagnoli o filo-spagnoli, che nessun interesse avevano per la nostra comunità se non quello di farsi versare tasse e tributi. Nella metà del secolo XVI morì Giovanni Antonio Caccia, e borgo fu concesso al marchese **Ferrante Castaldo**.

Nel 1592 il feudo di Borgo passò a Raffaele **Mauriquez De Lara** come "comitato" e agli eredi Don Giorgio e Don Rodrigo. Nel 1618 alla loro morte il feudo fu acquistato da **Cesare Visconti** e trasformato in Marchesato di Borgolvezzaro con l'approvazione del Re di Spagna Filippo III.

Il 28 maggio 1621 passò a **Carlo Casati** e poi a **Alfonso Casati** che morì nel 1681.

### I Longoni e la ripartenza del 700

In un periodo non facile Borgolavezzaro ebbe una fortuna. Uno dei suoi concittadini riuscì ad ottenere un grande successo economico e decise di porre a Borgolavezzaro, dove già aveva dei terreni, la base per la propria famiglia e la propria ricchezza.

Quest'uomo fu **Francesco Ignazio Longoni**, nato a Novara nel 1657 ma di origini borgolavezzaresi, dove il padre possedeva terreni e case.

Francesco divenne giureconsulto e poi notaio a Milano arricchendosi considerevolmente.

Egli acquistò molti terreni e costituì tre tenute agricole con relative cascine.

La cascina Guado dei Colli, (poi chiamata Longona), la cascina Cascinetta e la cascina San Germano. In seguito venne creata dagli eredi la tenuta della cascina Valle Storta.

Fece costruire l'imponente palazzo di famiglia che occupava quasi un quarto del paese.

Questi interventi contribuirono sicuramente a una crescita economica della nostra comunità.

### La fase austriaca

Per alcuni decenni il ducato di Milano passò all'impero austriaco. Fu in questo periodo che venne realizzato il catasto detto di Maria Teresa d'Austria. Grazie anche alla presenza dei Longoni a Borgo continuò una fase di crescita e prosperità.

### Novara ai Savoia

Con la pace di Vienna del 1738 Novara passò al **Regno dei Savoia**

Il 2 aprile 1776 i Savoia concessero in feudo Borgo a **Luigi Gaudenzio Tornielli**, di un ramo della famiglia che ottenne, il giorno successivo, il titolo di Marchese.

### La crisi napoleonica d'inizio '800

Il periodo a cavallo tra il 700 e 800 vide la crisi generata dai cambiamenti della rivoluzione francese e dal successivo periodo napoleonico.

Nel 1796 Napoleone invase l'Italia. Nell'ottobre 1797 Novara e il Piemonte passarono sotto la **Repubblica Francese**. Il 31 maggio 1800 Napoleone entrava in Novara e il 7 settembre veniva creato il **Dipartimento d'Agogna** con capoluogo Novara.

L'attacco alle tradizioni cristiane fu intenso, vennero accorpate le confraternite di San Rocco e S.S. Sacramento e l'antica parrocchiale di **San Bartolomeo**, ormai cadente, venne distrutta.

Nel 1804 Napoleone si auto-nominò Imperatore e venne creato il Regno d'Italia con capitale Milano. Nell'ottobre del 1813 Napoleone venne sconfitto a Lipsia. Le truppe francesi lasciarono l'Italia.

### Lo rinascita con i Savoia

Con il Congresso di Vienna del 1815 Novara tornò al Principato del Piemonte e al Regno di Sardegna e furono intraprese una serie di importanti opere.

Negli anni 1821- 22 venne costruita dalla *"Regia Intendenza Generale delle strade, delle acque e dei ponti"* la nuova strada **Mortara - Novara** che transitava per il centro del paese.

Il comune di Borgo e il Comune di Gravellona costruirono nel 1852 la **strada Borgo-Gravellona**. Anche tra Borgo e Robbio fu progettata una strada.

Nel 1855 iniziarono i lavori per la posa della **nuova ferrovia** che terminarono nel 1859. I nostri antenati seppero cogliere queste opportunità, riuscirono ad ottenere la costruzione della stazione ferroviaria a Borgolavezzaro,

Nel 1858 iniziarono a Borgo i lavori di costruzione della nuova Chiesa parrocchiale progettata da **Alessandro Antonelli**.

Le battaglie del risorgimento, Mortara, Novara, Palestro, Magenta, che vennero combattute nel nostro territorio generarono una pausa, ma non una vera e propria crisi.

Nel 1881 venne costruito, su progetto del borgolavezzarese **Rosina**, il campanile di San Rocco.

In quegli anni molti borgolavezzaresi riuscirono a raggiungere importanti incarichi come **Cesare Magnani Ricotti, Dionigi Ruva e Luigi Gramegna**.



*La battaglia di Novara*

### **La crisi del '900 e le guerre.**

Con il trasferimento della capitale da Torino a Firenze e poi a Roma, il Piemonte perse in parte il suo ruolo di stato leader.

A Borgo le grandi famiglie dei Longoni, dei Tornielli, dei Carboni e dei Miotti, che avevano avuto un importante ruolo sociale nei secoli precedenti, si erano trasferite o erano scomparse.

Alla fine dell'ottocento si ebbe a Borgo, come in tutta Italia, un fortissimo aumento della popolazione. A Borgo si contavano 3000 persone. La crescita demografica, pur essendo un fattore di crescita, portò a una situazione di crisi e di relativa povertà. Molte persone furono costrette ad emigrare, molti si trasferirono in città. Chi restava doveva spesso fare i conti con una certa penuria di risorse.

La situazione portò a scontri sociali e un forte cambiamento nell'organizzazione della società.

Il mondo intero si trovò coinvolto in una fase di scontri e guerre cui la nostra comunità pagò un alto prezzo.

### **Il dopoguerra e il “boom” economico**

Dopo la sconfitta del 1945, i bombardamenti e i lutti della guerra, l'Italia riprese il suo cammino.

Borgo, come l'Italia intera, lentamente seppe risollevarsi, cominciarono a sorgere piccole industrie, attività commerciali, negozi. L'agricoltura, grazie alla meccanizzazione alle nuove tecniche, si trasformò radicalmente arrivando a occupare solo una piccola parte della popolazione.

Le risorse consentirono di intervenire su strade, sulle rete idriche, sulle reti fognarie,

Si ebbe un forte incremento edilizio ed urbanistico vennero create nuove piazze, nuovi quartieri.

La tecnologia crebbe in modo esponenziale trasformando radicalmente la vita delle persone.

### **Oggi ..e domani?**

E oggi in che epoca viviamo. Crisi o sviluppo?

I segni di un recente benessere sembrano lasciare il posto a una situazione meno felice.

Lo stato preleva al cittadino medio metà (o forse più) del suo reddito e ne restituisce alla comunità, in termini di trasferimento dello stato ai comuni, una piccola parte.



E' non è certo facile immaginare il futuro. Si va da chi immagina la fine del mondo nel 2012 sulla base di presunte profezie dei Maya (..per la verità scomparsi nel '600) a chi ipotizza un futuro dove le tecnologie sapranno risolvere i problemi dell'umanità.

### Libertà, responsabilità e ricchezza

C'è qualche insegnamento che possiamo trarre dal passato e che può servirci per guidare il nostro futuro? Certo la nostra comunità ha seguito e seguirà inevitabilmente le vicende storiche dell'Italia e, oggi, in epoca di globalizzazione, del mondo intero.

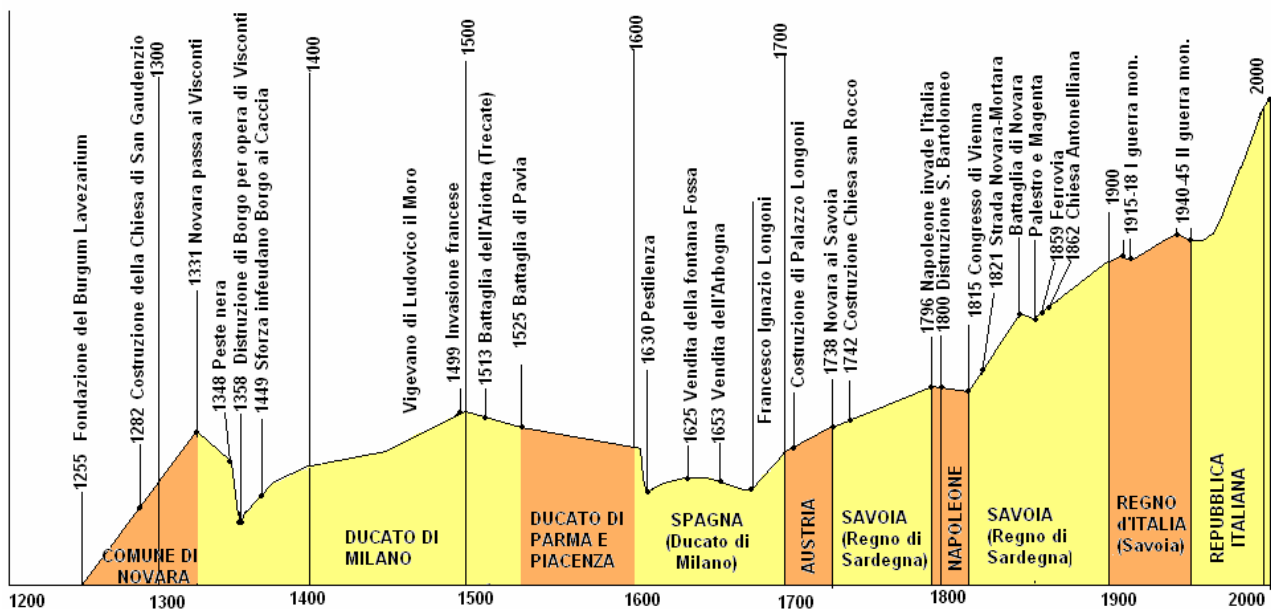
La storia sembra insegnarci che quando il "potere" è lontano, in termini sia chilometrici sia sociali, a Roma (...Roma dell'Impero Romano) a Vienna o a Madrid, il nostro territorio diventa, come tanti altri territori, terra da sfruttare.

Forse possiamo affermare che quando gli uomini vogliono, possono o riescono (..o sono costretti) ad essere artefici del proprio destino, questo genera responsabilità e prosperità?

Dalla libertà nasce la volontà (e la necessità) di agire, di rischiare, di costruire e di migliorare.

Tuttavia la libertà deve prima essere conquistata. Vale ancora la pena di ricordare quanto diceva il Manzoni ai nostri antenati?

*Tornate alle vostre superbe ruine  
All'opere imbelli dell'arse officine,  
Ai solchi bagnati di servo sudor.  
Il forte si mesce col vinto nemico,  
Col novo signore rimane l'antico;  
L'un popolo e l'altro sul collo vi sta.  
Dividono i servi, dividon gli armenti;  
Si posano insieme sui campi cruenti  
D'un volgo disperso che nome non ha.*



1348 Peste nera

*Siamo sicuri che il PIL sia una divinità?*

## Questione di priorità'

*GB. Mortarino*

*Il Prodotto Interno Lordo (PIL) è una grandezza che esprime il valore complessivo dei beni e dei servizi prodotti all'interno di un Paese in un certo intervallo di tempo (solitamente l'anno) e destinati ad usi finali (consumi finali, investimenti, esportazioni nette. Nel sentire comune è lo strumento che misura la ricchezza di una nazione).*

“Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell’indice Dow Jones né i successi del Paese sulla base del Prodotto Interno Lordo.

Il PIL comprende l'inquinamento dell'aria, la pubblicità delle sigarette, le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine del fine settimana... Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai bambini.

Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari. Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione e della gioia dei loro momenti di svago.

Non comprende la bellezza della nostra poesia e la solidità dei valori familiari. Non tiene conto della giustizia dei nostri tribunali, né dell'equità dei rapporti fra noi.

Non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio né la nostra saggezza né la nostra conoscenza né la nostra compassione. Misura tutto, eccetto ciò che rende la vita degna di essere vissuta”

Robert Kennedy - Discorso tenuto il 18 marzo 1968 alla Kansas University

**Robert Francis Kennedy**, chiamato Bob, n. a Brookline il 20 novembre 1925 - dec. a Los Angeles il 6 giugno 1968), è stato un politico statunitense. Figlio di Joseph P. Kennedy e Rose Fitzgerald, fratello di John Fitzgerald Kennedy e di Ted Kennedy.

Già ministro della giustizia durante la presidenza del fratello John, si candidò alle elezioni presidenziali statunitensi partecipando alle elezioni primarie del Partito Democratico. Morì in seguito ad un attentato all'indomani della sua vittoria nelle elezioni primarie di California e South Dakota.

***Il gheppio Ecia***

***Rassegna dialettale di Vespolate***

***Il Babbo Natale del Burchvif***

***Falò di Capodanno***

***Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci***

***Nonu e anvud - serata dialettale a Borgolavezzaro***

***Sacchetti eco per il pane***

***5° corso sulle parlate locali***

***Il Bambino e la Quercia***

***Notti stregate***

***Lotta al rifiuto selvaggio***

***La Fiera di Ottobre***



## Novembre 2010

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Il gheppio Ecia

Il 12 di novembre è stata portata a Burchvif dall'amico Ecio Boccato, che l'aveva recuperata nei pressi della Cascina Afficiati (Mortara), una femmina di gheppio capace solo di piccoli voli per una ferita all'ala destra. E' stata nutrita e dissetata e il giorno dopo, la mattina presto, è stata portata da Gian Carlo Geddo al Centro Recupero Fauna Selvatica del Parco del Ticino a Ponte Vecchio di Magenta.

Al gheppio è stato attribuito, suo malgrado, il nome di Ecia in onore di chi l'ha trovata.

## Dicembre 2010

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Partecipazione alla rassegna di poesia dialettale a Vespolate.

Si è tenuta a Vespolate l'annunciata serata dedicata ai dialetti della Bassa Novarese. La sala non era gremita ma è stato comunque presente un buon numero di spettatori.

Burchvif è stato presente con alcuni dei suoi soci dialettofoni che hanno rappresentato degnamente il dialetto di Borgolavezzaro.

## Dicembre 2010

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Il Babbo Natale del Burchvif

Il Babbo Natale del Burchvif ha fatto, anche quest'anno, il giro dei bambini i cui genitori hanno aderito all'iniziativa che da anni si svolge in collaborazione col Comune (Ufficio di Polizia Locale) di Borgo. Sono stati una quindicina i bambini visitati dal Babbo che, per l'occasione, era accompagnato da due renne e un elfo, e 150 sono stati gli euro raccolti e destinati all'associazione umanitaria NOI CON LORO onlus.

## Gennaio 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Falò di Capodanno

Sabato 1° gennaio, al Campo della Sciura, con inizio alle ore 15 e proseguimento ad oltranza, c'è stato il falò beneaugurante. Eravamo un bel numero di soci ed amici a scambiarsi gli auguri per l'anno nuovo davanti al gran falò.

Le buone condizioni meteo hanno favorito l'alzarsi della nebbia nel bosco, un'atmosfera veramente unica!

Abbiamo fatto il vin brulè ricetta vecchio druido e poi ci siamo disfatti dei vari dolci, dolcetti e liquidi commestibili vari (alcolici e non) rimasti dai festeggiamenti dei giorni precedenti.

Chi ha resistito fino dopo le 20,00 ha potuto godere di un bel cielo stellato solcato anche, per un attimo, da una stella cadente. Per i meno romantici: non male anche i salamini arrostiti sulla brace!



## Gennaio 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Assemblea ordinaria dei soci

L'annuale assemblea dei soci, tenutasi nelle sale di Palazzo Longoni, ha visto il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale assemblea precedente;
- 2) lettura della relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione bilancio consuntivo anno sociale 2009/2010;
- 3) relazione sulle attività svolte e programmi per l'anno sociale 2010/2011 ;
- 4) eventuale nomina di soci onorari;
- 5) rinnovo cariche sociali;
- 6) eventuale adeguamento quote sociali;
- 7) varie ed eventuali.

Le notizie riguardanti i punti 2), 3) e 5) all'o.d.g. sono state illustrate nel Notiziario del 2010 ed in parte lo sono in questo.

Si precisa che le cariche sociali non hanno visto novità e rimangono quindi confermate quelle dell'anno scorso e cioè: L. Giè - presidente; L. Monfrinotti, G.B. Mortarino, B. Radice - Capigruppo; G. Debarberis e A. Guida - Revisori dei Conti; A. Zampa - Segretario-Cassiere.

E' entrato a far parte dei soci onorari il signor Zucca Luigi come meglio precisato nel capitolo dedicato alle oasi.

Non sono state modificate le quote sociali che rimangono, quindi, identiche a quelle degli anni scorsi e cioè 20 euro per i soci ordinari, 40 euro per i soci sostenitori e 10 euro per i soci giovani mentre i soci onorari non hanno obblighi di versamento delle quote sociali.

## Gennaio 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## 5 per mille

Nei primi giorni di gennaio la Banca Popolare di Novara presso la quale Burchvif intrattiene il proprio c/c bancario, ha comunicato che l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a far accreditare la somma di €. 4.774,04 relativa alla quota derivante alla nostra associazione dalle scelte del 5 per 1000 effettuate da 135 contribuenti e relative all'anno 2008 (redditi 2007).

Analoga comunicazione è stata fatta dalla banca intorno alla fine di settembre. Questa volta l'accredito del 5 per mille era riferito all'anno 2009 (redditi 2008). L'importo accreditato è stato di €. 3.990,42 corrispondenti alla scelta di 117 contribuenti.

Si coglie l'occasione per ringraziare quelli che hanno sottoscritto tale scelta e per invitare tutti i soci e gli amici ad utilizzare questa forma di finanziamento delle attività di Burchvif che non comporta alcun onere per chi effettua la scelta essendo una parte di contributi che sono già stati pagati dal contribuente stesso e sono già nelle mani dell'Agenzia delle Entrate.

Ricordo che per scegliere Burchvif è necessario inserire, sul modulo della dichiarazione dei redditi, nello spazio dedicato al 5 per mille:

- la propria firma nel primo riquadro (sostegno al volontariato ed alle onlus);
- il Codice Fiscale di Burchvif 01330150036 nell'apposito spazio sottostante.

## Acquisto pick up

Come forse saprete Burchvif aveva bisogno di un mezzo da utilizzare per le necessità varie inerenti la gestione delle oasi ed il poderoso mezzo finora in uso (un Suzukino che era stato gentilmen-



te donato a BV dall'amico Piero Cavigliolo nel 2005 ma che viveva dal lontano 1989) non rispondeva più alle esigenze (trasporto attrezzature e volontari) e dimostrava ormai gli oltre 20 anni che portava sulle ruote. Nell'ultima assemblea dei soci si era perciò deciso di cercarne uno più adatto alle esigenze operative. Dopo non brevi e accurate ricerche di soci e amici finalmente è stato trovato. Si tratta di un 4 x 4 che ha percorso circa 25.000 Km., immatricolato nel 2007 in ottime condizioni, in vendita ad €. 7.500. Dopo uno specifico sopralluogo e una prova su strada sono state avviate le pratiche per l'acquisto.

Un rinnovato grazie a Piero!

La prima domenica di febbraio si è tenuto il viaggio inaugurale alla Sciura del nuovo mezzo, fresco di acquisto seppure non di "primo pelo" fornito di belle decalcomanie del logo Burchvif su entrambe le portiere. Grazie Gianpiero per l'interessamento.

Nota di colore: l'inaugurazione del nuovo fuoristrada è stata concomitante anche con quella del nuovo fornello da campo per la preparazione della bevanda calda domenicale conosciuta anche come "l'intruglio del vecchio druido".

Acquistato il pick-up non rimaneva che trovare una soluzione per lo "stanco suzukino". Con l'aiuto dell'ex povr-om Paolo Ferro (ora residente a Palestro) siamo riusciti a trovare un acquirente: spese di trapasso a carico suo e 100 €. per il Burchvif. Visto che avevamo previsto di farlo rottamare con spese a carico dell'associazione, la soluzione raggiunta sembra proprio ottima. Grazie Paolo; ti spetta un bel 3 o 4% di mediazione sui 100 €!

## Febbraio 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Assemblea straordinaria dei soci

Si è tenuta nella Sala delle Colonne di Palazzo Longoni per deliberare circa il conferimento al presidente dell'autorizzazione ad acquistare, in nome e per conto di Burchvif, due terreni in località Campo della Sciura.

I terreni oggetto dell'assemblea straordinaria sono quelli individuati al Catasto Terreni del Comune di Borgolavezzaro al F. 22 mapp. 54 di mq. 1610 ed al Catasto Terreni del Comune di Cilavegna al F. 7 mapp. 19, 20 e 21, per una superficie totale di mq. 5179.

Per quanto riguardava i terreni in Comune di Borgo, essi erano già da anni nella disponibilità di Burchvif in quanto in affitto. Nel 2011, in seguito all'avvento di un nuovo proprietario, siamo riusciti a realizzare l'acquisto.

## Marzo 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Nonu e anvud

Si è svolta domenica 19 marzo la manifestazione "Nonu e Anvud", rassegna dialettale in collaborazione con L'Academia dal Rison e la Biblioteca Comunale. E' stata una iniziativa di successo con tutti i posti esauriti e molte manifestazioni di apprezzamento.

La Sala Polifunzionale di Borgolavezzaro gremita fino al termine (qualcuno anzi è rimasto in piedi) ed i ripetuti applausi hanno ripagato, assieme ai complimenti degli addetti ai lavori intervenuti, il lavoro degli organizzatori della seconda edizione di "Nonu e Anvud".

La ricca serata dialettale, presentata da Gianfranco Pavesi e Luisa Monfrinotti, ha visto il coinvolgimento di autori di Borgolavezzaro, Novara, Tornaco e Vespolate ed è stata arricchita dagli interventi del Coro Scricciolo di Cameri e della locale Compagnia Teatralmusicale Il Campanile.

Motivo di vanto è stato in particolare il fatto che, probabilmente per la prima volta da decenni, sul palco il numero dei giovani e giovanissimi ha superato quello degli adulti. In molti casi, fra l'altro, questi nuovi protagonisti hanno davvero stupito per la padronanza della parlata.

In scena si sono alternati, in quattro gruppi che hanno proposto altrettanti “viaggi” tra le mille sfaccettature della poesia (“dalle fiabe alla emozioni”, “le stagioni della terra”, “il Tempo”, “i momenti che contano”) gli “anvud” Edoardo e Leonardo Beretta, Valeria Bondesan, Elisa e Pietro Croce, Livia Pavesi, Giulia Rancati ed Irene Serra di Borgo; Filippo Cappelletti, Ida Gugliotta, Denise Livieri e Luca Muletti di Vespolate; Zeno Geddo di Gravellona (anche questa volta “costretto” a recitare int al dialöt dal Burgh). A fronte di questi 13 giovani e giovanissimi, “solo” 11 adulti: Rita Bazzani, Gianni Galliano, Claudio Minola, Gianfranco Pavesi e Tino Radice per Borgo; Luigi Ceresa, Angelo Ettore Colombo e Cristina Negri per Novara e Francesco Cantoni, Giuseppe Cremona e Santino Frattini per Tornaco.

Tra un gruppo e l'altro, due intermezzi canori del Corso Scricciolo e, dopo i saluti dell'Amministrazione Comunale portati dal sindaco Gianluigi Lovati, la toccante versione musicale (opera di Carlo Alberto Travaglini) di una poesia del “Giamba” Mortarino, letta in italiano da Luisa Monfrinotti e proposta da Giorgio Sartori con l'accompagnamento di Marco Slanzi e Lorenzo Frattini.

Menzioni d'onore per Tino Radice, simbolica “memoria storica” dal Burgh, cui è andato l'applauso più lungo per la sua appassionata quanto lucida analisi dei 150 anni di unità d'Italia (in tema con i festeggiamenti entro cui rientrava la serata), e per le esordienti Valeria Bondesan, Livia Pavesi e Giulia Rancati, davvero bravissime.

Prima della premiazione finale dei partecipanti, emozionante lettura dell'incipit di “Lingua e dialetto” di Ignazio Buttitta, proposta in versione “trilingue” (siculo, italiano e burzön) da Claudio D'agostino, Tino Radice ed Irene Serra.

Chiusura, come promesso, con “friciö 'd San Giüsèp par tücc” e con un accenno, fuori programma quanto sentito, di inno nazionale.

Il supporto tecnico è stato garantito anche quest'anno dal Campanile, cui hanno dato manforte per l'occasione l'infaticabile Mario Ubezio, presidente della Pro Loco I Fontanili di Tornaco, cui si deve fra l'altro la scelta delle immagini a commento dei brani, ed il prezioso Giuseppe Afferni, ex presidente della Pro Loco La Rocca di Vespolate, puntuale coordinatore dei lettori vespolini. Altrettanto prezioso e da non dimenticare il lavoro dei genitori che...hanno allenato i lettori più giovani.

## Aprile 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Sacchetti eco per il pane

Come noto, dal primo gennaio di quest'anno, sono state messe al bando le borse di plastica non biodegradabili tuttavia anche quelle cosiddette degradabili non sono certo la soluzione migliore.

Sappiamo tutti che si dovrebbero cambiare le abitudini piuttosto che cambiare i prodotti che si gettano via.

Anche in questa circostanza Burchvif ha cercato di fare la propria parte fedeli al detto: Nüm, int al noss picinin, i fumä un quaicos.

Ecco quindi la decisione di realizzare un certo numero di borse per la spesa in cotone (cm. 38 x 42, con logo e indirizzo di Burchvif e la rappresentazione di una libellula - *Calopteryx splendens* -, su entrambi i lati). Per il Lunedì di Pasqua erano pronte per la vendita ma, come sapete, la grigliata di Pasquetta è stata annullata a causa dei bruchi urticanti e quindi la vendita delle borse non è avvenuta.

Chi ne volesse acquistare qualcuna lo faccia sapere o lo comunichi per e-mail visto che la disponibilità è ancora abbondante.

Il prezzo è di 5 euro e comprende un piccolo utile per l'associazione.

## Marzo / Aprile 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## 5° corso sulle parlate locali

**BORGOLAVEZZARO E LA BASSA NOVARESE***Viaggiando nella nostra storia "a bordo" delle nostre parlate*

Borgolavezzaro, Palazzo Longoni (Sala delle Colonne)

Giovedì, ore 21-23 – Marzo/Aprile 2011

| <b>data</b> | <b>relatore</b>                                 | <b>argomento</b>                                                                    |
|-------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| 24 marzo    | Luisa Sempio,<br>Giorgio Ravizzotti             | Esperienze e proposte:<br><i>Il "dialetto" e i giovani d'oggi</i>                   |
| 31 marzo    | Tino Radice                                     | Toponomastica, ovvero:<br><i>La storia su cui camminiamo</i>                        |
| 7 aprile    | Luciano Travaglino,<br>Carlo Alberto Travaglino | Molto più di un "vocabolario":<br><i>Documentare una cultura: parole e immagini</i> |
| 14 aprile   | Gianfranco Pavesi,<br>Gian Battista Mortarino   | Un "dialetto" che vince:<br><i>"La scolà dal Lantarnin"</i>                         |

## Maggio 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |           |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|-----------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | <b>15</b> | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|-----------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

Il Bambino e la Quercia~26<sup>a</sup> edizione

Nella consueta, splendida cornice del Campo della Ghina e con condizioni meteo che non hanno tradito Burchvif (come l'anno scorso quando un violento acquazzone ha costretto tutti ad una dignitosa quanto rapida fuga), seppure in compagnia di qualche folata di vento, l'iniziativa si è svolta come previsto.

Com'è noto, la manifestazione consiste nel consegnare una piccola quercia (coetanea del bambino) ad ogni bimbo nato l'anno precedente in uno dei 6 comuni della Bassa Novarese i cui genitori abbiano dato la propria adesione (ma l'iniziativa è aperta, naturalmente, a tutti coloro che vogliono partecipare).

Quest'anno, quindi, la consegna delle querce è stata dedicata ai bambini nati nel 2010.

Terminata la manifestazione, la quercia può essere messa a dimora nel giardino di casa, nell'orto, in pieno campo, per crescere insieme al bambino, per diventare in futuro un bellissimo ricordo e per rappresentare il simbolo della convivenza pacifica tra la natura e l'uomo.

Burchvif offre anche l'opportunità, a coloro che non abbiano un luogo in cui mettere a dimora la piantina, di lasciarla all'associazione che la planterà in una delle oasi e, a richiesta, indicherà il luogo esatto della messa a dimora.

Alla presenza di soci, parenti e rappresentanti delle istituzioni hanno ricevuto il riconoscimento quindici bambini (ai tre assenti giustificati quercina ed attestato sono stati consegnati successivamente). Madrina della manifestazione ed ospite d'onore è stata la presidente dell'Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara, Maria Rosa Fagnoni che ha consegnato a genitori e bimbi le piantine e gli attestati. Un sentito grazie alla dott.ssa Fagnoni.

Al termine della consegna delle piantine un brindisi beneaugurante e gustosi dolci sono stati offerti ai partecipanti dalle volontarie di Burchvif. Un grazie a loro che oltre ad offrirli li hanno anche preparati (Rita D., Giuliana R., Rosetta A., Luisa S., Natalina A., Irene S., Donata C., Anna S.) ed ai

povr-om addetti alla logistica (Elisa R., Irene S., Gian Carlo G., Pier Mario A., Lornzo G., Mirko B., al Giusep al lgnamé e al Larice).

## Giugno 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|

## Notte stregata

Un fine settimana di pioggia non ha impedito a Burchvif di realizzare Venerdì 3 giugno l'uscita notturna a vedere le lucciole. L'appuntamento era fissato per le 21,45 in Via Molino Nuovo, 10, bicicletta alla mano, e poi partenza per il Campo della Ghina.

Naturalmente l'iniziativa si è svolta in termini ridotti.

Fedeli al motto "mai ced" è stato, quindi, solo un pugno di temerari quello che ha attraversato il ponte sul Cavo Molino, nuovo Rubicone, verso le 22 di venerdì: il dado era tratto e avremmo visto le lucciole anche a costo di un acquazzone! Per la cronaca le lucciole c'erano, temerarie anche loro, e l'acquazzone non è venuto.

## Settembre 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|

## Lotta al rifiuto selvaggio

Anche alcuni volontari di Burchvif (non molti ma determinati) hanno partecipato alla manifestazione organizzata insieme al Comune di Borgolavezzaro per domenica pomeriggio 18 settembre. Dopo il ritrovo a Palazzo Longoni intorno alle 14,30 ci si è diretti alla Cascina Cattedrale per incontrare i volontari di Vespolate impegnati, a loro volta, in un'analogha iniziativa.

Dopo una foto ricordo i volontari dei due comuni hanno iniziato a ripulire la pista ciclabile e la banchina stradale rispettivamente nei tratti Cascina Cattedrale-Borgo e Casina Cattedrale-Vespolate.

I sacchi di immondizie raccolti, che alla fine della giornata sono risultati essere oltre una quindicina, sono stati conferiti con il potente mezzo della nostra associazione, alla piazzola ecologica.

Non abbiamo potuto non constatare (visto che ne abbiamo raccolti i brandelli) che molti dei paletti catarifrangenti posti a delimitare la carreggiata risultavano miseramente tritati dalla macchina operatrice che ha provveduto allo sfalcio erba della banchina. Analoga sorte è toccata alla maggior parte degli arbusti che erano stati messi a dimora dopo l'asfaltatura. Inservibili perché rotte e ostruite dalla terra e dall'erba anche le canalette per il deflusso, dalla sede stradale, dell'acqua piovana.

La partecipazione poco numerosa, forse a causa anche della giornata fredda e nuvolosa, ha fatto decidere di riproporre l'iniziativa anche la domenica successiva nella quale sono state maggiormente coinvolte le scuole elementari. Ad ognuno dei piccoli partecipanti sono stati riservati regalini ed una gustosa merenda.

## Ottobre 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## La Fiera di Ottobre

Una giornata autunnale, grazie alla nebbia che è svanita solo a pomeriggio inoltrato, ha fatto da cornice all'annuale fiera del 30 ottobre. Burchvif è stato presente con il solito stand ricco di pubblicazioni e di qualche ghiottoneria come "il cruchèn e l'aperitivo di povr-om" (grazie alla nibbiolina signora Teresa e a Gian Carlo C.). Allestita con specie provenienti soprattutto dalle nostre oasi, Bur-

chvif ha proposto anche l'esposizione dei funghi che ha visto il "Giusep al lignamé", bombardato da mille domande e curiosità.

Allestiti anche i consueti tabelloni che questa volta proponevano foto naturalistiche realizzate da Alberto Giè e Luca Barba oltre ad una piccola sezione dedicata al birdgardening con mangiatoie e nidi artificiali.

Molti soci hanno colto l'occasione per rinnovare la quota di adesione all'associazione anche per il 2012. Un sentito grazie ai volontari che hanno collaborato alla buona riuscita della giornata.

## Ottobre 2011

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

## Obblighi fiscali

### Imposta sul reddito

Grazie alla disponibilità del socio Dott. Daniele Fré abbiamo regolarizzato la situazione fiscale almeno per quanto riguarda gli anni 2010 e 2011. Si tratta dell'annosa questione dei redditi fondiari (quelli cioè relativi ai terreni di proprietà dell'associazione) per i quali la normativa, di difficile interpretazione, aveva lasciato per molto tempo dubbi irrisolti.

### Tributi comunali

Ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 " *Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale*", Burchvif ha chiesto ai Comuni di Borgolavezzaro e di Cilavegna, con una specifica istanza in data 31 ottobre 2011, l'esenzione dal pagamento dei tributi di pertinenza comunale e dai connessi adempimenti. Se la nostra richiesta fosse accolta si risolverebbe alla radice il problema della non chiarissima normativa ICI.

Il citato art. 21 recita: " *I comuni, le province, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono deliberare nei confronti delle ONLUS la riduzione o l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza e dai connessi adempimenti.*"

Siamo ora in attesa di risposta.

## A CHE PUNTO L'E'?

### L'EVENTO ovvero IL MONUMENTO AGLI AIRONI DI VIA DEI TIGLI

La diatriba "monumento si-monumento no" sembra essersi chiusa trasformandosi in "monumento come" così come sembrerebbe giunto al termine il lungo periodo durante il quale l'opera è stata smontata.

Il Comune, per voce del consigliere Bruno Radice, ci ha comunicato che l'artista Libero Greco proporrà a breve (o dovrebbe proporre) una nuova soluzione artistica che, senza stravolgere lo spirito originario dell'opera, risponda ai dubbi sollevati sia da qualcuno della maggioranza che da qualcuno dell'opposizione. A noi di Burchvif, in qualità di promotori del progetto-idea de *Il Borgo degli Aironi*, non rimane che compiacerci per la ripresa di vigore dell'iniziativa.

### IL CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE AGOGNA

Il nostro Comune dopo aver sottoscritto il Contratto di Fiume del Torrente Agogna ha aderito, quale partner, al gruppo di istituzioni che, nel settembre 2011, ha inoltrato domanda di partecipazione al bando Cariplo per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione ambientale del torrente Agogna nel tratto sud-novarese.

La notizia, recentissima, è che il gruppo di istituzioni (Provincia di Novara, Comune di Vespolate, Comune di Borgolavezzaro, Associazione Irrigazione Est Sesia) è stato ammesso al bando con



l'assegnazione di un contributo di circa 320mila euro. La Provincia farà avere notizie sui prossimi passi amministrativi.

## *mei un “andé” che cent “andumä”*

*Burchvif dipende dalla generosità di coloro a cui sta a cuore la conservazione della natura, delle tradizioni, della storia del nostro paese e del nostro territorio.*

*E' solo con la partecipazione e l'aiuto di queste persone che l'associazione può continuare a gestire al meglio quanto ha realizzato finora e può, non solo sognare nuovi e più importanti risultati, ma può cimentarsi per tradurli in realtà.*

Ci sono molti modi per aiutare Burchvif:

- iscriversi all'Associazione in qualità di soci;
- collaborare come volontari alle varie iniziative per i lavori di squadra o, da soli, per qualche ora alla domenica o nel tempo libero.
- partecipare alle attività di Burchvif visitando le Isole di Natura, cioè le oasi dell'associazione, prendendo parte alle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno, acquistando le pubblicazioni e gli oggetti proposti in varie circostanze;
- destinare all'associazione il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche;
- donare piccole o grandi somme in denaro, beni immobili, terreni o altri beni monetizzabili da cui l'associazione può ricavare un sostegno economico;
- ricordare Burchvif nel proprio testamento disponendo un lascito.



Tramonto al Campo della Ghina – 1° gennaio 2007

## ***REFERENDUM REGIONALE SULLA CACCIA***

***Spezziamo una lancia o, meglio, un fucile in favore degli animali e della natura!***



Informazioni in tempo reale (o quasi) sono reperibili sul sito:  
<http://www.referendumcaccia.it>

## Prospettive di referendum

Se il comitato promotore costituito da Pro Natura, Italia Nostra, L.A.C., L.A.V., LIPU, Legambiente e WWF riuscirà ad evitare i vari trabocchetti tesi lungo il percorso, nella primavera di quest'anno i cittadini piemontesi saranno chiamati a votare per il referendum regionale sulla caccia.

Si tratta di un referendum partito nel 1987, tra ricorsi e controricorsi, che ha finalmente concluso il suo iter.

Il referendum non chiederà l'abolizione della caccia. Ne chiederà però un sostanziale ridimensionamento.

### DI COSA SI OCCUPERÀ IL REFERENDUM

- 1) Limitazione al numero delle specie cacciabili.** Il quesito prevede che rimangano cacciabili solo quattro specie: lepre, fagiano, cinghiale e colino della Virginia (una specie di origine esotica introdotta ad esclusivi fini venatori, la quale, nel frattempo, è però stata inserita nell'elenco di quelle protette a livello comunitario e quindi depennata anche a livello regionale). Rimarrebbero quindi tre sole specie cacciabili. Da notare che, rispetto alla legge vigente nel 1988, il referendum chiede la protezione di 37 specie. Di queste, ben 25 sono oggi ancora cacciabili (17 specie di uccelli, 8 specie di Mammiferi):

*Uccelli: quaglia, tortora, beccaccia, beccaccino, pernice rossa, starna, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, germano reale, colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza, pernice bianca, fagiano di monte, coturnice;*

*Mammiferi: coniglio selvatico, muflone, lepre bianca, volpe, camoscio, capriolo, cervo, daino.*

Il quesito referendario continua a prevedere la possibilità di intervenire con abbattimenti di controllo laddove l'eccessiva presenza di fauna selvatica dovesse comportare danni alle attività agricole.

- 2) Divieto di caccia nella giornata di domenica.** Scelta legata soprattutto alla necessità di evitare situazioni di pericolo per tutti i frequentatori dell'ambiente "disarmati" (escursionisti, agricoltori, cercatori di funghi, ecc.). Oggi la caccia è permessa solo per alcuni giorni della settimana, ma la domenica è sempre tra questi.
- 3) Divieto di cacciare su terreno coperto da neve.** Già oggi è così: sono tuttavia previste numerose eccezioni (ad esempio la caccia alla volpe, agli ungulati e alla tipica fauna alpina) che il quesito vorrebbe invece eliminare.
- 4) Limitazione ai privilegi concessi alle aziende faunistico-venatorie.** Di fatto, nelle ex riserve private di caccia si possono abbattere animali in numero molto maggiore rispetto al territorio libero, non dovendosi applicare i limiti di carniere per molte specie. Il referendum vuole abolire questo privilegio per chi può permettersi di andare a caccia in strutture private.



# ***DATI VITTIME per ARMI da CACCIA***

**in AMBITO VENATORIO ed EXTRAVENTORIO**

**estratti dalle rassegne stampa**

**STAGIONE 2010-2011**

**(Periodo 2 settembre 2010/ 31 gennaio 2011)**

IMPORTANTE – I dati sintetici raccolti in questo specifico documento ‘Dati Vittime per Armi da caccia - Ambito venatorio ed extravenatorio - stagione 2010-2011’ contemplano le sole vittime durante le battute di caccia e le vittime per armi da caccia al di fuori delle battute. Sono esclusi casi di vittime per cause di altra natura (infarti, cadute, ecc).

**100 le vittime in AMBITO VENATORIO:**

**MORTI 25 FERITI 75**

**24 Cacciatori e 1 Non cacciatore 59 cacciatori e 16 Non cacciatori**

**-0-**

**VITTIME PER ARMI DA CACCIA IN AMBITO EXTRAVENTORIO**

**MORTI 28 E FERITI 13**

**-0-**

**TOTALI VITTIME PER ARMI DA CACCIA (AMBITO VENATORIO ED**

**EXTRAVENTORIO)**

**MORTI 53 – FERITI 88**

**COMPARAZIONE CON I DATI DELLE VITTIME NELLE PRECEDENTI STAGIONI IN  
AMBITO STRETTAMENTE VENATORIO**

**2007/2008:**

**TOTALE 109 – MORTI 30 – FERITI 79 (NON CACCIATORI 24 – CACCIATORI 85)**

**2008/2009:**

**TOTALE 103 – MORTI 25 – FERITI 78 (NON CACCIATORI 16 – CACCIATORI 87)**

**2009/2010:**

**TOTALE 95 – MORTI 24 – FERITI 71 (NON CACCIATORI 19 – CACCIATORI 76)**

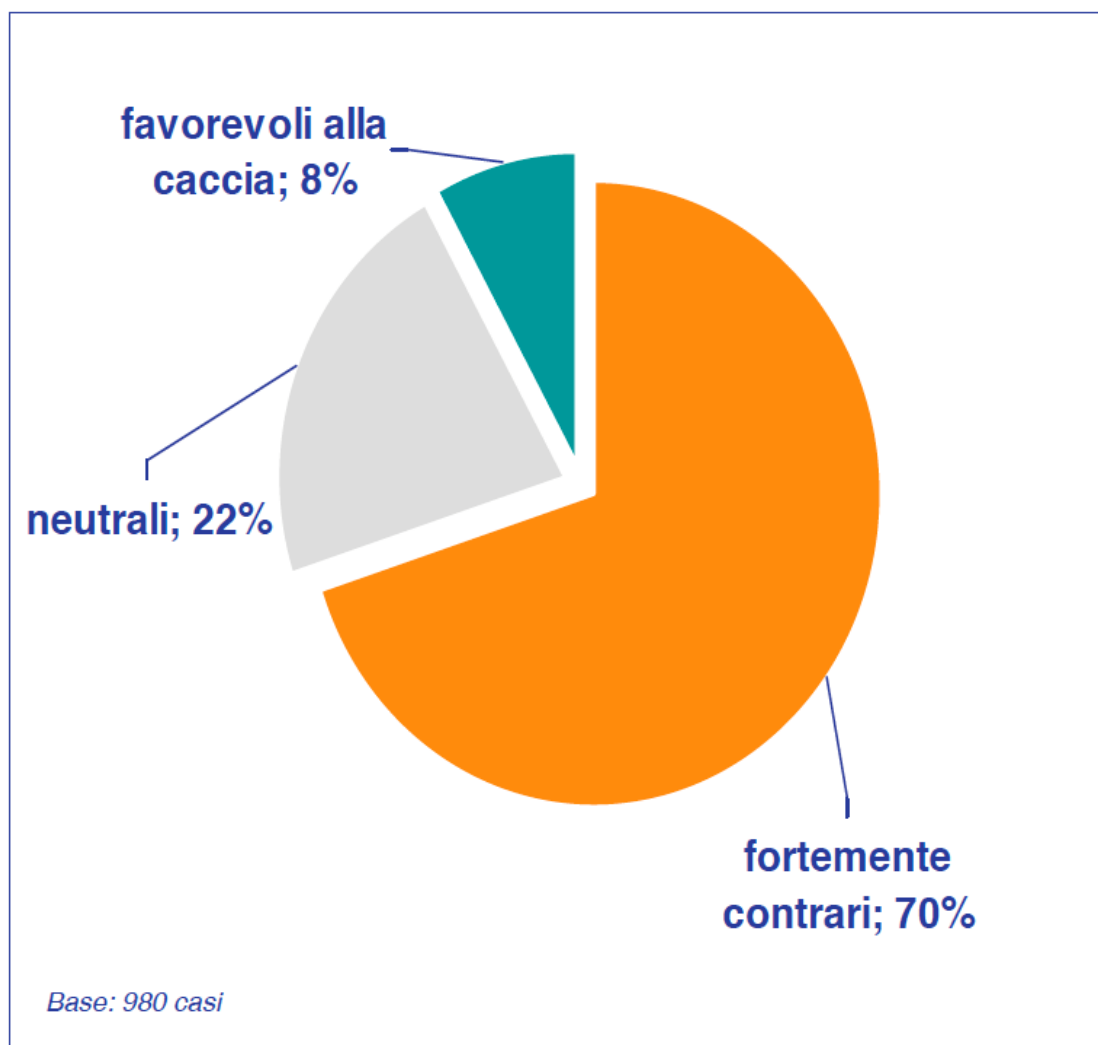
**2010/2011:**

**TOTALE 100 – MORTI 25 – FERITI 75 (NON CACCIATORI 17 – CACCIATORI 83)**

**Questi dati sono tratti dal sito “[www.vittimedellacaccia.org](http://www.vittimedellacaccia.org)”**

## *La opinioni degli italiani sulla caccia*

I risultati del sondaggio “Le opinioni degli italiani sulla caccia” - 11 dicembre 2010  
effettuato da IPSOS per Enpa, Lav, Legambiente, Lipu, Wwf Italia



- 1) **Il 70% degli italiani si dichiara fortemente contrario alla caccia.** Sono in particolare donne, laureati, impiegati, casalinghe, fascia d'età 18/24 anni. Solo l'8% degli italiani è a favore (in particolare uomini sopra ai 55 anni, basso titolo di studio, imprenditori, pensionati). Il 22% si dichiara "neutrale".
- 2) Alla domanda “Qual è la sua opinione sulla caccia?”, **il 79% degli italiani esprime un giudizio fortemente critico**, diviso tra un 52% che la considera “un'inutile crudeltà da vietare” e il 27% che la ritiene un'attività da ridurre, con regole più rigide. A questo dato va aggiunto un 14% di italiani che ritiene accettabili le attuali regole, per un totale del 93% degli italiani comunque contrari a qualsiasi ipotesi di ulteriori concessioni all'attività venatoria.

# *Facciamo il punto*

Piero Belletti

## **Tratto da Pro Natura Notiziario - Obiettivo Ambiente - febbraio 2012**

La vicenda legata al referendum regionale sulla caccia si fa sempre più complicata.

Come i nostri lettori ben sanno, nella prossima primavera si dovrebbe andare alle urne per abrogare parte della legislazione regionale in materia venatoria, limitando così la caccia a quattro specie (cinghiale, lepre, fagiano e minilepre) e vietandola nelle giornate di domenica e su terreno coperto da neve. La Giunta Regionale sta tuttavia facendo di tutto per evitare la consultazione popolare, adducendo comprensibili, ma strumentali, motivazioni di costi. **In realtà, sarebbe sufficiente recepire le istanze referendarie per rendere non più proponibile il referendum**, come abbiamo più volte suggerito e come è previsto da ben due proposte di legge giacenti presso il Consiglio regionale. Al contrario, la Giunta vuole sì modificare la legge, ma in senso peggiorativo rispetto a quella precedente. Addirittura, l'Assessore Sacchetto (PDL) aveva proposto di abrogare del tutto la legge regionale in materia. Senza legge, non si può fare il referendum, deve aver pensato il nostro... Peccato però che in tal caso sarebbe subentrata la legislazione nazionale, che è molto più permissiva di quella regionale.

Per fortuna, la cosa è poi tramontata; tuttavia l'episodio è significativo per capire in quale considerazione tenga la democrazia e la tutela della fauna selvatica il nostro Assessore.

Resta comunque la pericolosa possibilità che la Giunta decida di modificare la legge, magari recependo una piccolissima parte dei quesiti referendari, ma decida poi comunque di annullare il referendum. Uno scherzetto non nuovo, già adottato nel 1988, ma che è stato smascherato dal Tribunale, dalla Corte d'Appello dalla Cassazione. Al momento di scrivere queste note non sappiamo come la vicenda andrà a finire. La Terza Commissione del Consiglio Regionale è tuttora impegnata nella discussione delle modifiche legislative.

Il lavoro si presenta molto complesso: se, infatti, da un lato la maggioranza costituita da PDL, Lega Nord e UDC appare granitica nel difendere ad oltranza gli interessi del mondo venatorio, dall'altra cresce il numero dei consiglieri che difendono il referendum e soprattutto i suoi contenuti: ai consiglieri del Movimento 5 Stelle e dell'Italia dei Valori (che ci hanno appoggiato fin dall'inizio) si sono infatti aggiunti anche quelli dei Verdi Verdi, Sinistra Ecologia e Libertà, Federazione della Sinistra, Uniti per Bresso ed Insieme per Bresso.

Pilatesca, invece, la posizione del PD, che non si capisce bene da che parte stia e soprattutto cosa voglia ottenere. In ogni caso la mobilitazione referendaria continua: si è costituito un Comitato che rappresenta tutte le Associazioni ambientaliste ed animaliste del Piemonte, che si riunisce tutti i lunedì sera presso la sede di Pro natura Piemonte a Torino. Pro Natura è rappresentata da Fabio Balocco, mentre anche chi scrive è presente quale rappresentante ufficiale dei 60.000 firmatari che chiesero, nel lontano 1987, il referendum.

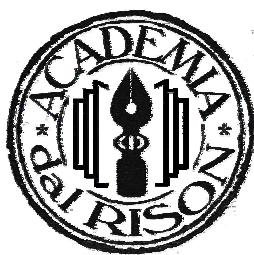
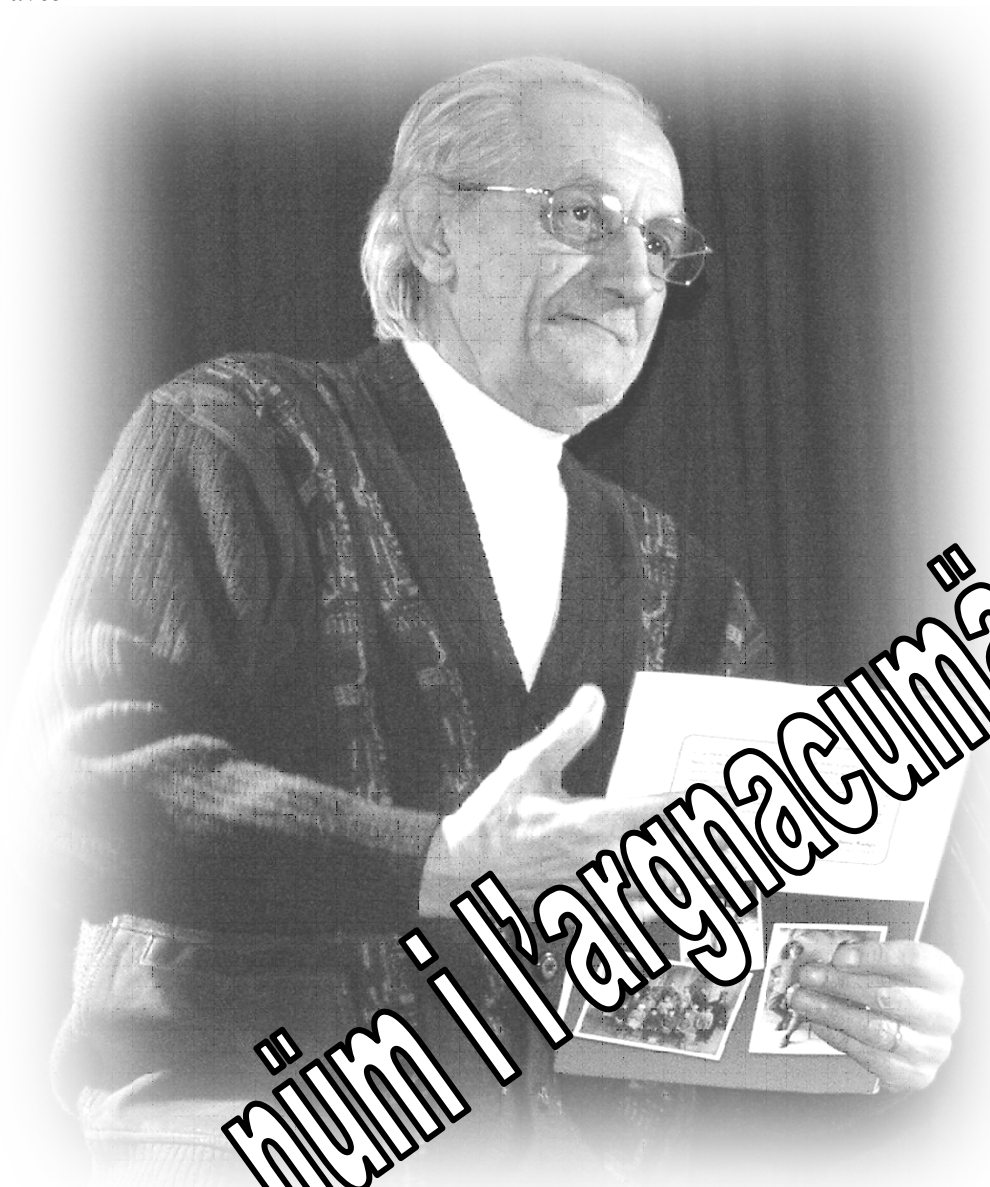
Tuttavia, il lavoro da svolgere è enorme e le forze disponibili modeste.

Rinnoviamo l'appello a tutti coloro che credono nella democrazia e vogliono impegnarsi attivamente per la salvaguardia della fauna selvatica a darci una mano. Ne abbiamo veramente bisogno.



## ***Giügumä in dialöt? Lavur in ... Curs***

A cura di  
*Gianfranco Pavesi*



Academia dal Rison  
Uficina di parladi dal Nuares

349 132 83 85  
[academiadlrison@tiscali.it](mailto:academiadlrison@tiscali.it)  
[www.academiadlrison.altervista.org](http://www.academiadlrison.altervista.org)

# Giügumä in dialöt?

Gianfranco Pavesi

In palio, incà st'ann, un bèl salam crü da mèss chilu.

*I règul di giògh i hin precis cumè in italiön.*

*Guardumä invece na quai règulä ad grafä.*

- ❑ Tücc i «e» cum sü miä ad acent is lésigiän sarà (é): temp, ses;
- ❑ «sg» cum dopu «e» o «i» as lesigiä cumè la «j» dal frances (rusgiä, roggia);
- ❑ la «z» as lesigiä cumè la «s» dulsä: zöcä (colpo inferto), ma: söcä (secca); burzön (borghigiano), ma: bursin (borsellino);
- ❑ la «ss» as lesigiä cumè na «s» durä (jünä sulä!): cüssin (cuscino), ma: cüsin (cugino);

*Par d'ätär:*

- ❑ pènsiä (pancia), ghèmbär (gambero): i scrivumä «ä» culä «a» particularä che nüm i gh'umä la tendensa da prununcelä pressapoch cumè na «è» (vèrtä); in cèrti giògh però, par cumudità, i fumä che scriv-lä «a»;
- ❑ sciüch (zucche), sücc (asciutto), vencc (vincere), mas-cc (maschio), s-ciapé (rompere);
- ❑ gnürènt (ignorante), parchè al feminil l'è "gnürèntä", ma: grènd (alto), parchè al feminil l'è "grèndä";
- ❑ sop (zoppo, fem. sopä), ma: göb (gobbo, fem. göbä);
- ❑ caraf (caraffa, sing. carafä), ma: crav (capre, sing. cravä);
- ❑ dricc (dritto, fem. driciä), ma svigg (sveglìo, fem. svigiä);
- ❑ gris (grigio, fem. grisä), ma gross (fem. grossä).

E dèss... digh dentä!

## Sciaradä

In enigmistica, la **sciarada** è uno schema che consiste nell'unire due o più parole per formarne un'altra. È dunque sintetizzabile nella formula  $X + Y = XY$  (es.: tram + busto = trambusto).

## Pagürä... curiusä

Da dré di xxx' l'è 'nvià ducé, strimì:  
a l'ha svigiä 'n rumur sül tecc dal yyyy  
l'è nöcc, al vā no fō, ma 'l vō capì  
'si ch'l'è ch'l'è stai ch'l'è fai a-stu xxxyyyy!

Tra tutti coloro che risponderanno in modo corretto all'anagramma entro il 31 agosto 2012 (inviare le risposte in busta chiusa a Burchvif – via Molino Nuovo, 10 - Borgolavezzaro o all'indirizzo di posta elettronica [info@burchvif.it](mailto:info@burchvif.it) indicando, oltre alla risposta, cognome, nome ed indirizzo) sarà sorteggiato il vincitore cui spetterà un salame crudo da mezzo chilo (...circa).

## Anagrammä

(al Giögh dal premi dl'ann passà)

I disévän i noss vègg

Ta sbagliä mai a 'mprend fé cunumiä,  
vess bón da tegn d'in cünt e mai xxxxx  
pütost che crumpé 'n s-ciop, ch'al trà tüt viä  
l'è püssè mej, al mè car fiö, 'n yyyyy!

Vedi la soluzione a termine articolo

## Al bersali

I règul i hin cüj da “Il bersaglio” ad “La Settimana Enigmistica”. Duncä: as partä dla parolä induä ch'agh è la freciä (cò) e 's devä rivé a culä in mès (FIN), passendä par tücc i àtär parol dal bersali. I règul par passé 'd na parolä a culä dopu i hin:

1. la parolä la pödä vess n'anagramä ad culä prümä (es.: curs / crus);
2. upürä la pödä vurì di la stössä robä, (pijé / ciapé) o l'incuntrari (ciapé / mulé);
3. upürä as pö' utegn tachèndägh tacà na löträ a la parolä prümä (büt / brüt), tirèndägh viä jünä (scupié / cupié) o cambièndägh jünä (sach / söch);
4. upürä la pö' vess druvà insèmä culä prümä int un pruvèrbi (sciüch / amlón: “sciüch e amlón, la so stagiön”) o int unä manerä da di ch'a s'üsä int al parlé (giüst / or: “giüst 'mè l'or”) o par assuciassión ad idej (per / pum). Int a-cüj casu-chi, int la sulüssión i na prufitumä par tiré mön propi cüj maner da di-lì.

'Tensión! I acent chinsichi i hin signà (miä cumè int i parol incrusiä) parchè n'acent divers al pö' fé cambié al sens ad la parolä (es. : sèt [sette], set [sete]).

N.B. I parol in minùscul i hin tücc da tegn d'in cünt, dimparlur o par la manerä da di ch'a ja cumbinä insèmä, e na quaijünä i la pudì truvé incà sül nòstär sit internet:

[www.academiadalarison.altervista.org](http://www.academiadalarison.altervista.org).



## Sulüssiön

### Al bersali:

cò - tèstā (1) - cavì (2) - CIAV - üss - legn (3) - tegn - rentā (4) - RIVÄ - RUSGIÄ - CAV - CAVÄ - CARÖT - CARÖTÄ - canötä - védär (5) - BICER - vin - müdé (6) - müdä (7) - VISTÌ - SPUS - PUSS - PÖSS - SPÖSS - SÜTIL – FIN.

Fì trà che:

1. Da “cò” as passà a “tèstā” parchè “cò” e “tèstā” i podän vurì di l’istössä robä: pr’ esempi “agh ha ’ncò ’l capé” o “agh ha ’n tèstā ’l capé”; da già ch’igh sumä: na manerä da di ch’l’è da tegn d’in cünt l’è ’d sicür “sens’in cò: a capo scoperto”.
2. I cavì jün agh j’ha sla tèstā: e custä-chì la sarlä giümò ’sè da mötäj arentä. Ma finä chì i la sön tücc: e duncä parché scriväj in minüscul? Parchè “cavì e “tèstā” i hin lingä ’nsēmā int una manerä da di particularä: “na tèstā ’d cavì: una capigliatura molto folta”.
3. Incà chì: “üss” e “legn” i hin do parol “nural”, ma hin a-scrivù pìsg-nin parchè “truvé l’üss ad legn” al vö di “non trovare a casa nessuno”, ch’l’è n’aträ manerä da di da no smantijé!
4. Incà chì: “tegn” e “rentä” dimparlur i hin do parol “nural”, ma “tegn rentä” l’è na manerä da di da... da tegn rentä, ècu! Incà parchè l’è gnèncä fàcil fé la tradüssiön parolä par parolä: pr’ esempi “al tegnä rentä tüt”, mi am vegnä da dil in itagliön “non butta via niente”, che però l’è na tradüssiön a l’incuntrari (invece da di cu’ ch’al fà, la disä cu’ ch’al fà no)!
5. “Vegh la canötä ’d védär” l’è cume di “no vegh vöjā da lavré”: l’idejā l’è che cul-li agh ha int la schenä na “canötä ’d védär” che, s’a sa sbassä par lavré, a sa s-cincä.
6. Quènd che ’l vin as fevä, invece che crumpel, agh andevä incà “müdel”, “travasarlo”, ma no ’nt al sens da ’mbutigliel, nèh! Mi “müdé” i l’ho semp sintù immà rifirì al vin: e vüjätär?
7. Chissà parchè che al di d’incö pütost che “la müdä” as tendä a di “al visti”. Na voltä “as banzivä la müdä”, “si indossava per la prima volta il vestito della festa”, dèss invece, chissà parchè, tètä gent a smejā finä ch’agh ha vargognä a druvé na parolä insi belä! La “müdä”: calsón e giacä - o “calsón” e “s-giaché”, s’i vurumä tiré mön i parol püssè vègg (ma “s-giaché” e “giacä” i pudariän vess incà un cicinin divèrs) – fai cum l’istössä pèssä da stofä, che se no as disä ch’i hin “a-scumpagnä”.

P.S. I sì fai trà che ’l giògh al cumenciä cum “cò” e ’l finissä cum “fin”? Incà “cò” e “fin” i pudariän tachess tacä jün cum l’ätär: insi as pudariä cumincé da cap, e ’l giògh agh avriä mai... né cò né fin!!

### Anagramä (al giògh a premi dl’ann passà)

TRASÉ – RASTÉ

I vincitori del gioco dell’anno scorso sono stati i soci Sempio Santino e Gianni Galliano che si sono aggiudicati il *salam crü da mèss chilu* il cui destino, ormai segnato, è stato quello di finire mangiato dal gruppo i lavoro del vocabolario in una sera d’autunno.

## Lavur in ... Curs

Finalment, dopu dü ann ch’i marchévän visitä, i sümän rivä a fé ’ncurä al nòstär Curs ad dialöt. A-st’ann agh è stai do nuvitä, ligä tra da lur. La prümä l’è stai al culegament tra “Nonu e anvud” e ’l Curs, parchè la nosträ idejā l’è, e la siguitä vess, che ’ncà ’l Curs i dévän vess par “nonu e anvud”, e la sicundä l’è stai culä da slarghess, incà ’nt al Curs, un pò fòrā dal Burgh, parchè guardèndä in gir cul ch’i fön i ätär as ris-ciä semp d’imprend un quaicos.

’Si ch’i farumä st’ann l’è ’ncurä tüt da dicid, e propi par cul-li, sicumä che la stra par tiré dentä i anvud l’è lungä e dificilä, stavoltä i pruvumä a ciaméväl diretament:

## Gente, e soprattutto: RAGAZZI!

### AVETE DELLE CURIOSITÀ SUI NOSTRI DIALETTI?

C'è qualcosa che vi piacerebbe sapere su e/o fare con questi dialetti? Segnalatecelo! Parliamone! Forse certe parole che usiamo, come “corso” e soprattutto “lezione”, sono antipatiche, “sanno troppo di scuola”, ma non spaventatevi: la nostra è una “scuola” dove si cerca sempre di imparare divertendosi, dove non si danno mai brutti voti, non c'è da studiare a casa e anche i compiti a casa non ci sono mai, o, se ci sono, sono facoltativi... facoltativissimi, praticamente riservati a chi proprio non può farne a meno! Dove la trovate un'altra “scuola” così?!

Insomma: portateci le vostre idee, così costruiremo insieme l'edizione numero 6 del Corso. E se non vi piace “corso”, potremo sempre chiamarlo... vicolo (che tanto è corto) o piuttosto piazza, visto che è un modo per trovarci insieme, come si dovrebbe fare in una piazza!

### *Gent, e püssè 'ncurä: FIÖ!*

### IGH HI DI CURIUSITÀ SÜJ NÒSTÄR DIALÖT?

*Agh è 'n quacos ch'av piasariä savé o fé cum i noss dialöt? Fimäl present! Parlümän! Forsi cèrti parol ch'i druvumä, cumè “curs” e supratüt “lissión”, i hin antipàtich, “i sön trop da scolä”, ma spuvantiv no: la nosträ l'è na “scolä” ch'as cercä semp da divartiss incà intratènt che jün a 'mprendä, duä che ninsünä a ciapü di brüt vut, duä che ta vè mai cà cum la lissión da stüdié e 'ncà 'l duver da fé agh l'è mai, o, s'agh l'è, l'è facultativ dadlä di facultativ: as pö' dì ch'agh l'è penumà par cüj ch'i hin propi no bón da fén a menu! Duä l'è ch'i la truvi n'aträ scolä cumpagnä?!*

*Insumä: purtim i voss idej, che 'nsì i mütarumä in pé 'nsèmä l'edissión nümär ses da Curs. E s'av pias no “curs”, as pö' semp ciamel “strajö” (che tèt l'è cürt), o pütost “piassä”, datu ch'l'è 'ncà na manerä da truvess tücc insèmä, 'mè ch'as duvariä fé int una piassä!*

## Jün l'è 'ndai innön

Al grüp dal vucabulari al siguitä, pian pianin, al so lavrer. I “stüdent” is trövän semp al lündäs da sirä, do volt al mes, ma l'è na class ch'agh pias ciciaré, e 'ncà 'l “prufissur” l'è na cordä 'd бүtir che 'nveci da deggh na quai bactä süj dij agh püdicar lassej a-sfughé. Al disä belament ch'l'è propi quènd che ta discurä e che ta gh'hè pü 'n ment dal registratur e dal dissionari da fé, ch'l'è propi lì ch'a saftä fö al dialöt püssè spatasciä.

Duncä, s'igh i vöj da gni “a dim i parol” incà vüjätär” i sì semp in temp, parché la stra l'è 'ncurä lungä e tücc i parol ta girä pàginä e ta cumenciä un discurs növ. E s'i cradi da no saven assè par gni a di la vossä, tignì da ment che “tüt a vegnä a taj, finä i ungg da plé l'aj”: la nosträ “class” l'è intarnassiunalä, am vegnä bón finä un Gravalunin, vardä ti!

Intratènt che la class as la pijä un pò còmudä, però, agh è stai jün da nüm che pürtrop agh ha forsi vù prèssä d'andé Là Sù a vögh cumè ch'l'andarä finì, st'avintürä dal vucabulari. Dèss l'è là, satä sü na quai pultrunä mulzinä fai ad nuvlä, ch'as fä cünté faiben la ravä e la favä 'd tenci parol che nüm chinsichi i sa s-ciapumä la sciarvelä par andegh tö 'l pè. E s'agh è jün ch'al pödä intrapatelä da mandem sgìo da scundón na quai e-mail cum sü cu' ch'l'è gnü savé, cul-li l'è lü, al sciur Gaudenzio Vanotti. Al (Gaud)Enzio l'hevä giomò lassà al so segn int la cultürä dal Burgh int al libär “Ritratto di famiglia”, ma s'i rivarumä dabón a püblichè un vucabulari a saftarà förä che incà lì l'è fai la so part: tèt par din jünä, am vegnä sùbit in ment dal 14 ad dicémbär dal 2009, quènd ch'am ha fai na “lissión pràticä” sù la ricètä dal zabajón (che guajamai se ta la scunfundä cum l'ürsümä!). Ad sicür l'è stai jünä di lissión... ch'i l'umä güstà püssè! Ècu, nüm am pias ricurdel insi: cum al cassülin in mön ch'am distribüissä un bicer ad zabajón pr'ünä.

Ciau, Vanot!



***Il campo della Sciura  
Il campo del Munton  
Il campo della Ghina  
Il laboratorio di ecologia  
all'aperto Agogna Morta***



**notizie dalle oasi**



## Agogna Morta

### RINVIO PASQUETTA

Dopo consulto tra povr-om si è deciso di annullare la consolidata iniziativa del Lunedì di Pasqua all'Agogna Morta.

Questa sgradita decisione è stata la conseguenza della presenza nel bosco di un numero veramente straordinario del bruco defogliatore dai peli urticanti il cui nome è Bombice dal ventre bruno (*Euproctis chrysorrhoea*).

Questo bruco (stadio larvale di una farfallina notturna) che predilige querce, biancospini, prugnoli, ciliegi, noccioli, meli...(e poi quasi tutto il resto) aveva già defogliato completamente un buon numero di alberi e arbusti parecchi giorni prima del 24 aprile, Pasqua.

Il contatto con i suoi peli urticanti estremamente fragili e presenti in tutta l'area può creare reazioni allergiche soprattutto venendo a contatto con le pelli più delicate e sensibili; questo è stato il motivo sostanziale della decisione.

Quanto è accaduto al nostro bosco dell'Agogna Morta è accaduto anche nel resto delle nostre campagne e nelle altre Isole di Natura.

Si tratta di un fenomeno, seppur non frequente, del tutto naturale a cui la vegetazione sotto attacco ha saputo reagire pur patendo alcuni feriti.

E' prevedibile che l'esplosione numerica di questo farfalla, nel giro di alcuni anni, si riduca fino a rientrare nei ranghi di una presenza discreta.

### RINNOVO RECINZIONE

E' stata rinnovata la recinzione del fondo chiuso verso nord con nuovi pali non più di legno ma di cemento e con nuovo filo spinato. Naturalmente l'accesso è sempre possibile attraverso la semplice momentanea rimozione di una esile sbarra di ferro che, come sempre, è solo appoggiata alla struttura del cancello. L'area del fondo chiuso rimane, invece, *off limits* per i cacciatori.

## Campo della Sciura

### CAMPO DEL LUIGINO

Nel mese di novembre, un piccolo dosso è stato concesso in comodato gratuito per vent'anni a Burchvif.

Grazie alla generosità del signor Luigi Zucca di Olevano, un appezzamento di terreno di circa 1500 metri quadrati è andato ad aggiungersi alla più vasta iniziativa in corso. E' localizzato a meno di un centinaio di metri dai confini dell'oasi ed in esso sono già presenti alcune querce e qualche noce. Su questa piccola area abbiamo realizzato un boschetto puro di querce che è la vegetazione che si affermerebbe senza il disturbo delle attività umane.

Grazie signor Luigi!

In assemblea ordinaria è stato deciso di conferire al signor Luigi la tessera di socio onorario.

### FONTANA PAVESI

Buone nuove sono arrivate alla fine del 2010 per questa nostra isola di natura.

Si è infatti presentata una nuova ed interessante occasione di acquisto di un nuovo terreno. Ecco le notizie relative così come ce le ha comunicate il nostro socio onorario in quel di Cilavegna geom. Pier Franco Trovati detto Geo: "si tratta di un terreno in Comune di Cilavegna la cui superficie è di circa 8 pertiche ed è vicino ai nostri terreni (anche se non proprio confinante). Il prezzo di vendita è buono; da un lato confina con un terreno del Gruppo Ecologico Cilavegnese (G.E.C.) che a sua volta confina con la risorgiva (la testa) della Fontana Pavesi".

Dopo consulto (dei povr-om tra i primi e poi col presidente ed altri soci) è stato deciso di procedere con gli accordi per concretizzare il preliminare di compravendita.

Il presidente dell'associazione Paese Vivo di Gravellona, Cesare Pavesi, presente mentre si discuteva se acquistare o meno questo nuovo terreno, ha dato la propria disponibilità a contribuire economicamente alle spese d'acquisto ed il G.E.C., per bocca di Trovati, si è detto d'accordo nel mettere a disposizione dell'iniziativa la parte di proprietà del Gruppo (circa due pertiche) costituite dalla riva destra della testa e di parte dell'asta della fontana.

E' quindi nata una iniziativa di particolare significato civico: la collaborazione dei volontari di tre paesi diversi (e di province e regioni diverse) per raggiungere un comune obiettivo nell'interesse del proprio territorio e della natura che, come si sa, non conosce confini amministrativi.

L'iniziativa di acquisizione, per il successivo recupero ambientale mediante la ricostruzione di un bosco di pianura, è proceduta, poi, speditamente.

E' stato stilato il preliminare di compravendita ed è stato versato l'acconto-caparra. Poiché tra gli accordi di preliminare vi era anche quello dell'immediata disponibilità del terreno non abbiamo perso tempo ed abbiamo realizzato subito i lavori di pulizia, di rimodellazione della testa della fontana e di sistemazione della morfologia dell'alta riva destra della fontana stessa.

I lavori di sistemazione della testa e della riva sono stati eseguiti con perizia dal socio Ugo Savoia.

Preliminare a questi lavori è stato il taglio delle robinie piccole ed in soprannumero presenti sulla riva. Grazie all'impegno di un paio di pomeriggi dei povr-om (Giovanni M., Gianni G., Angelo Z., Marilena C., Santino S., Pier Mario, Samuele e Rita A., Gian Carlo e Zeno G. e di Chiara G.), i lavori sono stati rapidamente portati a termine (e qui si potrebbe mutuare dal Corpo degli Alpini il detto "che il povr-om fa prima e meglio."

Entro la fine di gennaio abbiamo ultimato il grosso delle piantumazioni, circa 150/170 piantine oltre ai lavori di pulizia dai rifiuti e di rimozione della vegetazione infestante. Finire i trapianti il più presto possibile significa, infatti, maggior garanzia di attecchimento. Le operazioni di messa a dimora si sono invece concluse sabato 29 gennaio con una assai gradita merenda alla brace grazie a Gian Carlo Geddo.

Altri lavori di assistenza e manutenzione sono poi continuati durante l'anno (annaffiature, sfalci, integrazioni e sostituzioni delle fallanze).

E' in corso di realizzazione, affidato alle mani di Gian Carlo G., il tabellone didascalico in legno inciso a mano (in stile Burchvif) che si pensa di intallare in occasione dell'inaugurazione della primavera prossima.

## REALIZZAZIONE TRINCEA

Nel mese di marzo è stata realizzata una trincea anti intrusione attraverso la stradina sterrata di accesso da ovest con lo scopo di ostacolare l'entrata in oasi con l'auto da parte di estranei malintenzionati (una bella quercia di circa 15 anni è stata segata al piede e rubata nei primi giorni di marzo 2011).

## RIFACIMENTO PONTE

Sorpresa Pasquale.

I soliti ignoti (ma bisognerebbe chiamarli in altro modo) hanno vandalizzato il ponte al Campo della Sciura, probabilmente il lunedì di Pasqua, distruggendone i corrimano e alcune tavole proprio appena dopo che i povr-om (al Giusep al lignamé, Pier Mario, Rita, Samuele, Zeno...) ci avevano lavorato la domenica ed il venerdì precedenti per metterlo a nuovo sostituendo le parti esauste e riverniciandolo.

Ancora una volta una piccolissima percentuale di persone di un certo tipo (purtroppo fisiologica ad ogni comunità) è riuscita a portare un brutto momento di scoramento nei molti che, con impegno costante, costruiscono per il proprio paese.

Naturalmente, tenendo fede al motto "mai ced" il ponte è stato ricostruito nel giro di qualche mese grazie all'aiuto prezioso di amici che sono stati presenti e ci hanno aiutato.

Sviscerati ringraziamenti a Gian Paolo Eresti *in primis* e poi a Mauro e a Martino per l'insostituibile aiuto nel reperimento dei materiali e per la posa in opera della struttura a prova di vandali.

Il ponte è infatti costituito ora da un possente basamento di granito e da una tavola, anch'essa di granito, che difficilmente potranno essere rimossi.

Un grazie anche al sindaco Lovati per aver concesso alcuni sassi ciclopici importanti per le finiture del lavoro.

Ora sono ancora visibili le ferite della terra smossa e risistemata (le ruspe riescono difficilmente ad essere delicate!) ma quando si sarà affermata una buona cotica erbosa il risultato sarà eccellente.

Un grazie anche ai povr-om che vi hanno lavorato: Pier Mario, Gian Carlo G. e Matteo.

Proprio negli stessi giorni della ricostruzione del ponte il dr. Paolo Banfi dell'Azienda Agricola "Tenuta Molino Taverna – Agriturismo & Buon Vivere" di Cilavegna ci ha contattato comunicando di aver recentemente iniziato la propria attività e...si è associato a Burchvif. Chissà che si riesca a far nascere, insieme, qualche bella iniziativa!

## RANE ROSSE

La deposizione delle Rane rosse (*Rana dalmatina*) che è iniziata intorno alla fine di febbraio si è conclusa con un totale di ovature che ha superato il record degli anni precedenti: tredici grappoli di uova ben ancorati alla vegetazione ed ai rami sommersi. (Il massimo di ovature raggiunto negli altri anni era stato di nove).

Rane adulte sono state osservate, poi, in diverse occasioni nel sottobosco dell'oasi.

## I SENTIERI DELL'OASI – INAUGURAZIONE

Per migliorare la qualità delle visite, dopo aver attribuito un nome ai sentieri principali, abbiamo realizzato una serie di frecce (in legno, con le scritte in dialetto ed in italiano) che individuano i sentieri stessi.

Sono nati così cinque sentieri a cui sono stati attribuiti questi nomi:

- 1 *Santé di fulöt* - Sentiero dei folletti
- 2 *Santé di tili* - Sentiero dei tigli
- 3 *Santé dal pübión* - Sentiero del grande pioppo
- 4 *Santé dal bosch növ* - Sentiero del bosco nuovo
- 5 *Santé dla canà* - Sentiero del ponte-canale

Naturalmente vi è stata anche l'inaugurazione di questa nuova realizzazione che si è tenuta il 4 giugno.

Un sole dapprima fiacco e poi sempre più sicuro di sé ci ha consentito di tenere la breve cerimonia di inaugurazione la cui madrina e graditissima ospite d'onore è stata la scrittrice, prof. Maria Adele Garavaglia mentre il nastro tricolore è stato simbolicamente tagliato dai bambini presenti.

In una cornice di verde brillante e di sambuchi fioriti di bellissimi gnomi di stoffa (grazie Graziella) con oltre una trentina di partecipanti abbiamo inaugurato i sentieri.

Abbiamo poi percorso assieme il Sentiero dei folletti arredato con tabelle e tracce dei folletti stessi; abbiamo attraversato il nuovo ponticello di sasso e poi vi è stata, nell'ombrosa area "del punto panoramico" la merenda a base di gustose torte caserecce che ancora una volta le donne di Burchvif hanno realizzato (grazie Roberta, Luisa S., Irene, Natalina, Anna, Donata, ...).

Grandi assenti di cui si è sentita la mancanza sono stati gli asinelli dell'associazione L'Ontano (che, come programmato, avrebbero dovuto essere, con i bambini, i protagonisti della giornata) che non sono potuti intervenire proprio a causa del tempo incerto fino all'ultimo minuto.

Un grazie, infine, ai povr-om che hanno tirato a lucido l'oasi per l'occasione ed a cui sono dedicati gli "oh che bello!" che qualcuno dei partecipanti ha esclamato durante il giro dei sentieri.

Grazie anche ad Antonio Destro Festo per il suggestivo servizio fotografico..

## RIPRISTINO SCARPATA MARTIN PESCATORE

Giovani povr-om hanno ripristinato una vecchia scarpata dove anni fa avevamo costruito una struttura artificiale per agevolare le nidificazioni di martin pescatori e/o di gruccioni.

Il tentativo di allora aveva favorito solo la nidificazione di qualche topolino di campagna e delle nidificazioni sperate ... nemmeno l'ombra. Chissà che questa volta sia quella buona. Ora Giulia, Alberto e Luca hanno lavorato alla malefica scarpata. Vedremo in primavera se il loro lavoro risulterà gradito agli interessati. Per intanto hanno acquisito la qualifica di "mastri nidificatori"

#### SULLE TRACCE DEI FOLLETTI

Due manciate di bambini ed i rispettivi genitori organizzati dal Centro per le Famiglie del Comune di Novara sono venute, sabato 22 ottobre, in visita guidata "per scoprire le tracce dei folletti" al Campo della Sciura. Inutile dire dell'entusiasmo dei piccoli per le numerose "tracce" scoperte. Anche una rana dalmatina, insieme a penne, noci, nocciole, foglie e bacche di ogni specie, è caduta nelle mani degli instancabili cercatori/raccoglitori.

E' stata l'occasione per parlare loro del lavoro che stiamo facendo e dell'importanza di conservare la biodiversità anche per loro e per chi verrà ancora dopo di loro. Come esempio gli è stato illustrato il progetto di conservazione delle rane rosse e del successo che sta risuonando.

### *Campo del Munton*

Dalla stagione venatoria 2011/2012 il Campo del Munton è stato incluso in una nuova oasi di protezione come è stato deliberato dalla Regione Piemonte e come previsto dal nuovo piano faunistico-venatorio provinciale. Sono stati infatti ampliati i vecchi confini preesistenti che comprendevano il Campo della Ghina fino a comprendervi, appunto, anche il Munton oltre a nuove superfici di terreno circostanti.

A perimetrazione della nuova oasi di protezione sono state disposte, dalla Provincia di Novara, specifiche tabelle lungo i confini.

### *Campo della Carbonina*

Il titolare della Società di autotrasporti Petit Noel SRL che ha sede operativa in Via San Lorenzo (la sede legale è, invece, a Cerano) ha chiesto a Burchvif di poter utilizzare circa venti metri quadrati di terreno della Carbonina per far transitare più comodamente i propri mezzi. Si tratta dell'estremo triangolo di terreno verso nord proprio alla confluenza di Via S. Lorenzo con Via Tornaco.

Dopo aver informato, a nostra volta, la proprietà (Burchvif, infatti ne ha l'uso ma non è il proprietario del campo in questione) abbiamo concesso quanto richiesto in cambio di un piccolo contributo.

In quatär a tiré al rassion e in dü a mangé al pulon

### *Hanno Lavorato Nelle Oasi*

in qualità di

mastro piantumatore, irrigatore, concimatore e sfalciatore, raccoglitore di ramaglie e di rifiuti, mastro di corda, di sega e di mucchio, dirigente di caduta, censitore di nidi artificiali, spargitore di ghiaione e di letame....:

Pier Mario Aniasi

Samuele Aniasi

Luca Barba

Mirko Barba

Fabrizio Barbè

Ivan Belli

Giuseppe Debarberis

Giampiero Fanello

Gianni Galliano

Chiara Garavaglia

Lorenzo Giè

Alberto Giè

Zeno Geddo

Gian Carlo Geddo

Luciano Manenti

Matteo Marangon

Rita Mazzoli

Giovanni Micali

Giulia Minola

Gian Battista Mortarino

Santino Sempio

Irene Serra

Angelo Zampa

Loris Zavaglio

## **Concorso *FOREST SKIL***

*per sviluppare competenze e know-how per creare nuove opportunità di lavoro attraverso l'uso intelligente del patrimonio boschivo italiano.*

E' il concorso a cui Burchvif intende partecipare, in qualità di partner, con due progetti.

Per questo motivo abbiamo cercato due laureati in possesso dei necessari requisiti.

...e, in due, hanno risposto.

I progetti che intendiamo presentare (la scadenza è il 28 febbraio 2012) ed i relativi capi-progetto sono i seguenti:

**1-*"Riconversione di un pioppeto industriale in un querceto puro a farnia."* – responsabile dott. Giacomo Rancati;**

**2-*"Conservazione di una garzaia mediante la riconversione del bosco attuale in un bosco naturaliforme."* - responsabile dott. Carlo Morandi.**

### **DESTINATARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare tutti i laureati, italiani e stranieri, presso un' Università italiana tra l'a.a. 2005-2006 e l'a.a. 2010-2011.

Il concorso è aperto sia a singoli partecipanti che a team che possano avvalersi di tutte le competenze necessarie a proporre una idea progettuale completa.

### **PREMIO**

Il concorso prevede due vincitori. A ciascun dei vincitori del concorso sarà data la possibilità di realizzare la propria soluzione progettuale mettendo a disposizione una cifra di € 30.000,00.

### **SOGGETTI PROMOTORI**

Forest Skill è un concorso promosso da Fondazione Italiana Accenture e dalla Fondazione Collegio delle Università Milanesi, con la collaborazione scientifica dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, dell'Università degli Studi di Milano e la partnership di comunicazione di FederlegnoArredo e della Fondazione UniVerde.

### **OBIETTIVI DEL CONCORSO**

L'obiettivo del concorso è di identificare delle idee progettuali con forti caratteristiche di innovazione e originalità, ad alta sostenibilità ambientale, con finalità educative e ricaduta positiva sul sistema Paese, tese alla valorizzazione e allo sviluppo di competenze e know-how per la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso l'uso intelligente del patrimonio boschivo italiano.

Le soluzioni progettuali possono vertere su differenti temi quali, a titolo di esempio:

- potenziamento o recupero della funzione idrogeologica;
- potenziamento della funzione di filtro e miglioratore della qualità dell'aria;
- recupero e valorizzazione della funzione rifugio e/o trofica per la fauna selvatica;
- conservazione e/o incremento della biodiversità;
- salvaguardia di specie e/o di habitat specifici;
- recupero e ampliamento di "relitti" o "frammenti" di bosco;
- riconversione di boschi governati a ceduo in fustaie di pregio naturalistico;
- accelerazione delle dinamiche naturali verso boschi "maturi";
- riqualificazione di "impianti arborei" (molto diffusi nei parchi suburbani) e loro trasformazione in "boschi" a struttura articolata;
- riconversione di coltivazioni arboree invecchiate in formazioni boschive naturaliformi;



## *Censimento Nidi Artificiali*

In collaborazione con la stagista dell'università degli Studi Milano-Bicocca, Chiara Garavaglia, laureanda in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente abbiamo effettuato il censimento delle cassette nido che si trovano installate nelle quattro oasi.

I risultati sono stati estremamente positivi: infatti solo una piccola percentuale non risulta essere stata abitata.

Qui di seguito un sunto della bella e completa relazione realizzata da Chiara a cui vanno complimenti e ringraziamenti.

| Nidi artificiali    | Campo della Sciura | Campo della Gina | Campo del Munton | Agogna morta | <b>Totali</b> |
|---------------------|--------------------|------------------|------------------|--------------|---------------|
| Installati          | 28                 | 24               | 9                | 33           | <b>94</b>     |
| Occupati            | 23                 | 21               | 8                | 32           | <b>84</b>     |
| Vuoti               | 5                  | 3                | 1                | 1            | <b>10</b>     |
| Nuove installazioni | 10                 | -                | 2                | 12           | <b>24</b>     |

Percentuale di occupazione: 89%

| Specie occupante                                                 | Campo della Sciura | Campo della Gina | Campo del Munton | Agogna morta | <b>Totali</b> |
|------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------|------------------|--------------|---------------|
| Passero                                                          | 6                  | 8                | 6                | 1            | 21            |
| Cinciallegra/Cinciarella                                         | 2                  | 5                | -                | 24           | 31            |
| Cinciarella                                                      | 4                  | 2                | 1                | -            | 7             |
| Moscardino                                                       | 2                  | -                | -                | 1            | 3             |
| Altro (dormitori, vespe, calabroni, nidi non identificati, ecc.) | 9                  | 6                | 1                | 6            | 22            |
| <b>Totali</b>                                                    | <b>23</b>          | <b>21</b>        | <b>8</b>         | <b>32</b>    | <b>84</b>     |

## *Fioccano i racconti sulle Isole di Natura*

Sul sito di Burchvif ([www.burchvif.it](http://www.burchvif.it)) sono reperibili tre racconti sulle Isole di Natura.

Si tratta de IL CAMPO DELLA SCIURA, il racconto ambientato a Borgolavezzaro intorno alla seconda metà del 1600, L'AGOGNA MORTA e IL CAMPO DEL MUNTUN, tutti scritti da Fabrizio Burlone ed illustrati da Eugenio Bausola.

Grazie Fabrizio, grazie Eugenio!

### *Superficie dei terreni gestiti da Burchvif al 31 Ottobre 2011*

|                                                    |    |                                  |        |
|----------------------------------------------------|----|----------------------------------|--------|
| Il Laboratorio di Ecologia all'aperto Agogna Morta | ha | 5.64.58 pari a pertiche milanesi | 86.32  |
| Il Campo della Signora                             | ha | 7.23.98 pari a pertiche milanesi | 110.70 |
| Il Campo della Ghina                               | ha | 2.00.30 pari a pertiche milanesi | 30.63  |
| Il Campo del Munton-Dosso delle Volpi              | ha | 2.82.09 pari a pertiche milanesi | 43.13  |
| Il Punt alt                                        | ha | 0.32.90 pari a pertiche milanesi | 5.03   |
| La Carbonina                                       | ha | 0.06.60 pari a pertiche milanesi | 1.02   |
| Il Cravin-Erbatici                                 | ha | 0.03.30 pari a pertiche milanesi | 0.50   |
| Sentiero dei Biancospini                           | ha | 0.36.72 pari a pertiche milanesi | 5.61   |

**TOTALE ha 18.50.47 pari a pertiche milanesi 282.94**

*La superficie di 282.94 pertiche milanesi è circa pari ad una percentuale dello 0,85% di tutto il territorio comunale che è di 33.000 pertiche. Il nostro obiettivo è di raggiungere il 10% di territorio protetto, pari alla media nazionale. A questa velocità (circa 10 pertiche all'anno) ci vorranno ancora 288 anni; un tempo ragionevole per ... una farnia e per chi, come Burchvif, lavora ed investe nel millennio.*

## *La Scursä di Trè Oasi*

In collaborazione con l'associazione Burgum Lavezzarium e con il patrocinio del Comune di Borgolavezzaro, la nostra associazione è stata tra i promotori dell'iniziativa di domenica 3 aprile "LA SCURSÄ DI TRÈ OASI".

Una corsa campestre il cui percorso ha attraversato tre oasi del Burchvif: Il Campo del Munton, l'Agogna Morta e il Campo della Ghina.

Lo scopo è stato quello di far conoscere a borgolavezzaresi e non, sportivi e non, tre delle quattro oasi di Burchvif ed il territorio del nostro Borgo.

Il ritrovo era all'area sportiva del Bosco dell'Arbogna vicino ai campi da tennis.

Le gare sono state tre:

- **GIRO DELLE 3 OASI 12 KM - DAL 1995 E AMATORI - ISCRIZIONI 3 EURO-Partenza h 9.00**
- **GIRO GHINA 2 KM CAT. CADETTI (96/97) e RAGAZZI ( 98/99)- ISCRIZIONE 1 EURO-Partenza h 10.45**
- **MINIGIRO X BAMBINI CAT. ESORDIENTI DAL 2000 - ISCRIZIONE 1 EURO-Partenza h 11.00**

Sono stati distribuiti numerosi premi per tutte le categorie e tutti i partecipanti.

## *“No” della Provincia al recupero dei pesci durante le asciutte*

Tutti gli anni, nella prima quindicina di settembre, con l'asciutta delle risaie, molti corsi d'acqua vanno a loro volta in asciutta. Accade così che un notevole numero di pesci si trovi piano piano privo dell'acqua che gli necessita per vivere. Molti pesci rimangono isolati nelle pozze più profonde, sotto i ponti, nei sifoni dove giorno dopo giorno l'acqua diventa asfittica e li condanna a morte certa.

Purtroppo il recupero di questi pesci per metterli al sicuro in corsi d'acqua perenne non è consentito dalla normativa vigente senza una specifica autorizzazione.

Burchvif ha chiesto sia verbalmente che con una nota alla Provincia di Novara, all'assessorato competente, di trovare, insieme, una possibile soluzione. Purtroppo ci è stato risposto che non esistono possibilità di essere autorizzati direttamente.

Questo ci sembra abbastanza difficile da comprendere: noi, in qualità di associazione di volontariato, non chiediamo nulla in cambio ed i costi sono ridotti a zero; siamo una associazione che opera sul territorio da molti anni e ci siamo guadagnati "sul campo" competenza ed affidabilità. Anche le attrezzature che servirebbero (che si riducono, in sostanza, a semplici guadini e bilance) sarebbero fornite da noi.

Chi era che cantava che in democrazia è importante la partecipazione? O meglio "Libertà è partecipazione"?



## *Codice di comportamento per il visitatore delle oasi*

Riportiamo, qui di seguito le norme di comportamento che sono presenti, su appositi cartelli, all'ingresso delle oasi.

Come è facile intuire, esse hanno lo scopo di segnalare i comportamenti non consentiti al fine di fruire di questi luoghi nel modo migliore senza arrecare danno o disturbo alla fauna e alla flora presente che sono i veri padroni di casa.

### ***Si ricorda che all'interno dell'oasi non è consentito:***

- ***entrare con i cani sia liberi che al guinzaglio:*** la loro presenza può disturbare e spaventare la fauna selvatica causando anche l'abbandono di nidi e tane, nidiate e cucciolate;
- ***raccogliere legna e rami anche se a terra:*** il legno a terra si decompone lentamente favorendo la presenza di funghi, di invertebrati e di altri organismi che a loro volta entrano nella catena alimentare di uccelli e mammiferi con importanti ricadute a cascata sulla catena alimentare e sull'ambiente;
- ***raccogliere funghi, fiori e piante o loro parti;***
- ***raccogliere ed asportare humus o terriccio;***
- ***abbandonare rifiuti;***
- ***accendere fuochi;***
- ***produrre rumori eccessivi.***

### ***Visitatore***

***lascia in questo luogo ... solo l'impronta del tuo piede,  
porta via da qui ... solo immagini e ricordi.***

## *Ristampa di Isole di Natura*

Il libro *Isole di Natura* è pressoché esaurito. Finito di stampare nel febbraio 2007 in 800 copie, ha riscosso un ottimo successo di lettori consentendoci di ammortizzare i costi e di guadagnare anche una piccola cifra. Ora la tiratura è agli sgoccioli.

Abbiamo richiesto una rosa di preventivi per la ristampa di sole 300 copie (il "nostro mercato" è ormai saturo) di cui poter disporre per fornirlo alle scolaresche ed ai gruppi organizzati in visita alle oasi oltre che per omaggiare gli ospiti. Abbiamo scelto, per contenere i costi, una versione grafica della copertina meno preziosa ma le caratteristiche del libro rimarranno improntate alla qualità.



*L'art. 4 della Legge 266/91 stabilisce l'obbligo per le organizzazioni di volontariato di assicurare i propri attivisti contro i danni derivati da: infortuni, malattie, responsabilità civile verso terzi.*

*Due Decreti Ministeriali successivi chiariscono quali sono gli obblighi da rispettare.*

## *L'assicurazione degli attivisti è un obbligo inderogabile per le associazioni di volontariato*

L'obbligo riguarda quei soci che prestano attivamente attività di volontariato nell'associazione. Non è quindi necessario assicurare quei soci che non prendono parte attivamente alle attività sociali. I volontari devono essere elencati in apposito registro degli aderenti vidimato inizialmente dal segretario comunale.

Per rispettare la legge e garantire un minimo di sicurezza ai propri soci, ogni associazione di volontariato si trova a dover raffrontare il problema della polizza assicurativa.

Tutte le organizzazioni di volontariato delle Province di Novara, Biella e Vercelli hanno a disposizione, grazie all'Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato dei tre capoluoghi, una polizza assicurativa stipulata con Alpha Broker srl e Reale Mutua Assicurazioni.

**Le garanzie prestate sono le seguenti:**

**Responsabilità Civile Terzi:** la Compagnia tiene indenni gli assicurati per i danni che gli stessi possono cagionare a terzi nello svolgimento dell'attività di volontari, per morte, lesioni personali e danni a cose; i volontari sono considerati terzi fra loro per qualsiasi danno

**Infortuni:** la copertura vale per gli infortuni che gli assicurati subiscano nello svolgimento dell'attività di volontariato come previsto dalla Legge 266/91 e D.M. del 14.02.92

Burchvif ha sempre provveduto, dall'entrata in vigore della legge, ad assicurare i propri attivisti. La copertura assicurativa per l'anno sociale 2010 è stata stipulata per 25 attivisti ed è la seguente:

|                                                 |              |
|-------------------------------------------------|--------------|
| <i>Morte da infortunio</i>                      | €. 52.000    |
| <i>Invalidità permanente da infortunio</i>      | €. 52.000    |
| <i>Diaria ricovero da infortunio e malattia</i> | €. 39        |
| <i>Rimborso spese di cura</i>                   | € 5.200      |
| <i>Responsabilità civile verso Terzi</i>        | €. 1.000.000 |

Il premio versato per la copertura assicurativa del 2012, di 23 attivisti, ammonta ad €. 195,50.

*Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 38/94 le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro sono tenute a trasmettere alla Provincia, al fine della verifica del permanere dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione, entro il 31 luglio di ogni anno:*

- a) relazione sull'attività svolta nell'anno precedente con indicazione del numero dei soci, dei volontari ed eventuale personale dipendente;*
- b) copia del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato dall'Assemblea dei soci.*

## Situazione economica dell'Associazione

al 31 ottobre 2011

| DESCRIZIONE                                                  | ENTRATE €.       | USCITE €.        |
|--------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>TESSERAMENTO</b>                                          | <b>2.650,00</b>  |                  |
| - n° 24 soci onorari                                         | ~                |                  |
| - n° 9 soci sostenitori                                      | 360,00           |                  |
| - n° 111 soci ordinari                                       | 2.220,00         |                  |
| - n° 7 soci giovani                                          | 70,00            |                  |
| <b>CONTRIBUTI</b>                                            | <b>10.824,46</b> |                  |
| - da privati                                                 | 160,00           |                  |
| - da enti per convenzioni                                    | 1.900,00         |                  |
| - da Agenzia delle Entrate per Cinque per mille              | 8.764,46         |                  |
| <b>MANIFESTAZIONI SOCIALI</b>                                | <b>150,00</b>    | <b>1.284,28</b>  |
| - Lunedì di Pasqua all'Agogna Morta                          | ~                | ~                |
| - il Bambino e la Quercia                                    | 150,00           | 22,00            |
| - Manifestazioni sociali                                     |                  | 1.262,28         |
| <b>LIBRI E PUBBLICAZIONI VARIE</b>                           | <b>690,00</b>    | ~                |
| <b>INIZIATIVE DI RECUPERO AMBIENTALE</b>                     | <b>6.396,90</b>  | <b>4.753,87</b>  |
| - Campo della Ghina                                          |                  | 214,00           |
| - Campo della Signora                                        | 2.626,00         | 613,16           |
| - Campo del Munton / Dosso delle Volpi                       |                  | 446,95           |
| - Sentiero dei Biancospini                                   | 1.780,90         | 394,09           |
| - Spese varie di gestione oasi                               |                  | 2.545,67         |
| - altre iniziative di carattere ambientale                   | 1.990,00         | 540,00           |
| <b>ALTRE INIZIATIVE</b>                                      | <b>650,00</b>    | <b>333,95</b>    |
| <b>ACQUISTI DI ATTREZZATURE</b>                              |                  | <b>7.880,00</b>  |
| <b>ADESIONI AD ALTRE ASSOCIAZIONI</b>                        |                  | <b>496,46</b>    |
| - Pro Natura Piemonte                                        |                  | 304,46           |
| - Federazione Nazionale Pro Natura                           |                  | 192,00           |
| <b>ACQUISTO TERRENI</b>                                      |                  | <b>15.900,00</b> |
| <b>VARIE</b>                                                 | <b>100,00</b>    | <b>2.048,81</b>  |
| - spese postali, rappresentanza, segreteria ...              | 100,00           | 863,36           |
| - polizze di assicurazione per attivisti e macchine agricole |                  | 1.185,45         |
| <b>CASSA E BANCA AL 31/10/2010</b>                           | <b>30.105,80</b> | ~                |
| <b>TOTALI</b>                                                | <b>51.567,16</b> | <b>32.697,37</b> |
| <b>RIMANENZA DELL'ESERCIZIO 2010/2011</b>                    | <b>18.869,79</b> |                  |

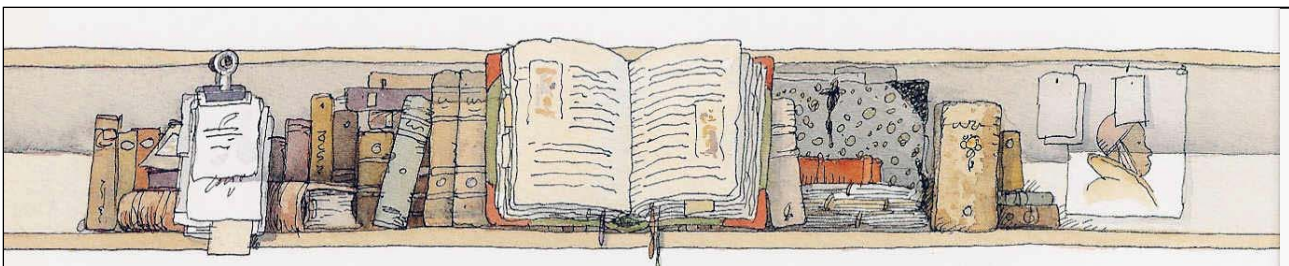
# Situazione patrimoniale dell'Associazione

al 31 ottobre 2011

| DESCRIZIONE                      | VALORE €. al 31/10/2010 | VARIAZIONI       | VALORE €. al 31/10/2011 |
|----------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|
| <b>PATRIMONIO ATTIVO</b>         | <b>159.057,67</b>       | <b>12.043,99</b> | <b>171.101,66</b>       |
| - Terreni                        | 125.694,91              | 15.900,00        | 141.594,91              |
| - Attrezzature e beni d'uso      | 3.256,96                | 7.380,00         | 10.636,96               |
| - Disponibilità di Cassa e Banca | 30.105,80               | -11.236,01       | 18.869,79               |
| <b>PATRIMONIO PASSIVO</b>        | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>             |

N.B. nelle variazioni relative alle attrezzature ed ai beni d'uso è stato tenuto conto della quota annuale di ammortamento

*Tutti i dati e le cifre che, elaborate, hanno determinato la formazione della presente situazione economica sono, con le pezze giustificative, a disposizione dei soci e possono essere consultate presso il segretario Sig. Angelo Zampa.*



## pubblicazioni e barlafüs

|                                                    |                      |
|----------------------------------------------------|----------------------|
| Cum i àl int al vent                               | €. 20,00             |
| Ritratto di famiglia                               | €. 20,00             |
| Isole di Natura                                    | €. 25,00             |
| Le Tradizioni Popolari di Borgolavezzaro           | €. 15,00             |
| Il Laboratorio di Ecologia all'aperto Agogna Morta | €. 8,00              |
| Il Campo della Ghina                               | a semplice richiesta |
| Isole di Natura DVD                                | €. 5,00              |
| Maglietta del povr-om                              | €. 15,00             |
| Borsa eco per il pane                              | €. 5,00              |

## Quènd ch'l'è nòc la galinà la sgrapà

si cercano volontari per i lavori nelle oasi

Da gennaio a dicembre proseguono le giornate di lavoro nelle oasi

### Orario invernale:

tutte le domeniche dalle 14 alle 16,30 con vin brulé a fine lavoro

### Orario estivo

tutte le domeniche dalle 8,30 alle 12

per informazioni: 0321.885684 – info@burchvif.it



**Non cestinare il Notiziario !!!**

**Dopo averlo letto passalo ad un amico**



---

*I più sentiti ringraziamenti a chi ha aiutato, nei modi più diversi, l'associazione*

## **a fé un piasì a brüsä al cù par tri dî**

---

- L'Amministrazione Comunale di Borgolavezzaro per aver messo a disposizione, in varie occasioni, strutture ed attrezzature, per la concessione di uno stand alla fiera di ottobre, per il contributo economico concesso e per la disponibilità;
- Il socio signor Donato Mortarino per la concessione in uso del trattore e di altre attrezzature agricole;
- Il Dottor Sergio Corti e il Notaio Giovanni Pandolfi per le particolari condizioni riservate a Burchvif;
- Il socio signor Ugo Savoia per la disponibilità e collaborazione in ogni occasione in cui l'associazione ha avuto necessità di movimentazioni e sistemazioni di terra;
- La ditta A.GRO.MO. di Nibbiola per la particolare attenzione riservata all'associazione negli acquisti e nelle riparazioni delle attrezzature;
- Il signor Walter Rossi per la costante attenzione al mantenimento del livello ottimale dell'acqua al Campo della Ghina;
- Il socio geom. Biagio Fossati ed i F.lli Ferrari per l'assenso all'uso del cavo Elevatina;
- Il socio dottor Daniele Fre per l'assistenza fiscale;
- Il socio prof. Gianfranco Pavesi per l'impegno dedicato al nostro dialetto;
- Il socio Gianpaolo Eresti il cui aiuto è stato indispensabile nel rifacimento del ponte al Campo della Sciura;
- Il socio signor Claudio Serra per l'assistenza ai mezzi meccanici;
- Lo Studio TP di Cilavegna per il supporto professionale nel disbrigo di pratiche fiscali;
- Il signor Antonio Destro Festo per i professionali servizi fotografici delle manifestazioni;
- I proprietari del Sentiero dei Biancospini che hanno rinunciato al proprio compenso a favore di Burchvif;
- Il socio Paolo Ronchi per il prezioso apporto nella preparazione delle tabelle delle oasi e dei sentieri;
- Le G.E.V. Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Novara (ed in particolare Alessandro Canzoneri) per la vigilanza e per la collaborazione in alcune emergenze;
- Il socio signor Ivan Belli per la riproduzione di gran parte di questo Notiziario;
- Il C. S.V. di Novara per la riproduzione di parte di questo Notiziario;
- I titolari degli esercizi commerciali ed artigianali per la disponibilità ad esporre nelle loro vetrine le locandine dell'associazione.

## ... dalla redazione dell'unico Notiziario "una tantum" di Borgolavezzaro

G&amp;G

La redazione sarà a disposizione per rispondere anche a lettere di chiarimenti e dubbi direttamente da queste pagine o, per chi è collegato in rete, tramite posta elettronica

### Invito ai soci

Si invitano i soci dotati di E-mail a trasmettere il proprio indirizzo all'associazione per consentire di inoltrare la corrispondenza, gli inviti, le convocazioni, gli avvisi, ecc... eliminando così le comunicazioni tramite posta ordinaria o consegna a domicilio.

Si ricorda che l'indirizzo dell'associazione è

**info@burchvif.it - www.burchvif.it**

Segnaliamo, di seguito, alcuni siti di particolare importanza dove reperire notizie e informazioni che possono interessare soci ed amici.

#### **Federazione Nazionale Pro Natura**

[www.pro-natura.it/](http://www.pro-natura.it/)

#### **WWF ITALIA**

[www.wwf.it](http://www.wwf.it)

#### **LIPU**

[www.lipu.it](http://www.lipu.it)

#### **Legambiente**

[www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

#### **Greepeace**

[www.greenpeace.org/international](http://www.greenpeace.org/international)

#### **Novara Birdwathcing**

[www.bwnovara.it](http://www.bwnovara.it)

*Hanno collaborato a questo Notiziario:*

- Gianfranco Pavesi
- Bruno Radice
- GM Biscaldi
- Arianna Martelli
- Piero Belletti



### ... è ora di rinnovare la tessera

quote associative per l'anno 2011/2012

- socio sostenitore € 40.00
- socio ordinario € 20.00
- socio giovane € 10.00

prefazione del Tipografo Cavallo all'opera di Achille Fario Alessandro, Venezia 1563

ALLI BENIGNI LETTORI

*In tutte le attioni humane quasi di necessità convien che succedano degli errori: ma dove più facilmente, in più diversi modi, et più ne possono accadere che si avvengano nello stampare libri, non ne so immaginare alcuna.*

*Et parmi la impresa della correctione di essi veramente poterla assomigliare al fatto di Hercole intorno all'Hydra de i cinquanta capi: perciochè si come quando egli col suo ardire, et forse le tagliava una testa, ne rinascevano due, così parimenti mentre co 'l sapere, et con la diligentia, si emenda un errore, le più volte s'imbatte che ne germogliano non pur due, ma anche tre et quattro, spesse fiate di maggior importanza, che non era il primo.....*



*Esistono in montagna alberi eroi, piantati sopra il vuoto,  
medaglie sopra il petto di strapiombi.*

*Salgo ogni estate in visita a uno di loro.*

*Prima di andare via monto a cavallo del suo braccio sul vuoto.*

*I piedi scalzi ricevono il solletico dell'aria aperta sopra centinaia  
di metri.*

*Lo abbraccio e lo ringrazio di durare.*

*Erri Deluca*